Anno IV - N. 1003 - Lire 20

Domenica 25 giugno 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95654

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5998

LE BUONE RELAZIONI

Fra le novità della diplomazia c'è, come tutti hanno potuto notare, una figura che di fronte al pubblico generalmente manca di nome e di volto: il portavoce. Quando i giornalisti desiderano aver delle notizie in Paesi dove non sono in uso come negli Stati Uniti le periodiche conferenze stampa o vi hanno luogo più di rado, e i Capi di Governo e i Ministri non sono disposti a lasciarsi facilmente interrogare, viene fuori, quasi dalla soglia alla via, il portavoce, l'uomo cioè che porta l'opinione o la informazione dei Ministri o dei capi di Governo, ma la porta senza gravità ufficiale, come se l'avesse piuttosto raccolta fra due usci che nettamente ricevuta, e che dice, per esempio, a Londra: «Rincresce che la prima parte della relazione del generale Alexander sulla campagna d'Italia sia stata accolta con dispiacere nella Penisola; ma gl'italiani vedranno che nella seconda parte si parla delle cose loro con giusto apprezzamento».

Il portavoce rassomiglia un po' al proverbiale tipo d'ambasciatore che non è portapena. Ha avuto, a Londra, l'incarico di dire delle parole accomodanti e le ha dette pacatamente, deplorando che certe impressioni possano turbare le buone relazioni fra i due Paesi.

Con la diplomazia, sia pure quella del portavoce, non si può essere esigenti, e non saranno certamente gl'inglesi e acri giudizi di un generale a impedire la collaborazione delle due Nazioni nella difesa dell'Occidente.

Ma diplomazia e opinione pubblica parlano un linguaggio in cui le parole, essendo le stesse, hanno però un significato diverso.

Quando la diplomazia dice che le relazioni sono buone, intende che una parte almeno delle apparenze è salva e l'altra si va a mano a mano ricoprendo in modo da non offendere troppo e troppo a lungo la vista; così che negli incontri tra personaggi più o meno rappresentativi si possono scambiare frasi di questo genere: — I nostri due Paesi sono fatti per intendersi. Una stretta collaborazione fra i nostri due Paesi è ugualmente necessaria all'uno e all'altro; e nel caso particolare: — La tradizionale amicizia fra i due Paesi è risorta e si fonda più che mai sulla comprensione dei reciproci interessi; luoghi comuni che hanno il pregio di non costar fatica a chi pronunzia un brindisi o risponde a domande di giornalisti.

Per l'opinione pubblica l'aggettivo «buono» ha un significato più serio; include l'idea d'una serena disposizione di animo, il desiderio sincero di una certa sia pure superficiale cordialità di rapporti, l'assennata valutazione di occasionali motivi di dissenso, la volontà, anche nei dissensi, di evitare gli attriti che possono derivare da indifferenza o negligenza o incomprensione delle forme e che, sostanzialmente superflui, feriscono e lasciano il segno.

L'episodio del generale Alexander — e resta tale anche dopo le sue precisazioni — è caratteristico d'una politica che non si cura delle forme ma sembra andar cercando i pretesti per ferire, e legittima il sospetto che a Londra si tema di veder gl'italiani ricadere nell'illusione di quella tradizionale amicizia di cui erano per decenni piene le carte retoriche e a cui, rimanendo estraneo il cuore, la lingua ritorna quasi meccanicamente, appunto per la sua qualità servizievole di luogo comune.

Comunque si voglia spiegare la pubblicazione della prima parte di quella relazione ufficiale perpetrata dal generale Alexander, è difficile uscire dalle due ipotesi di malignità o di stoltezza. Un generale che riferisce ufficialmente su una campagna avrebbe tutto l'interesse, anche per non provocare giudizi sgradevoli sulla estensione della propria capacità mentale, a limitarsi ai fatti di natura, se non esclusivamente, prevalentemente militare. No. L'uomo della caserma si dà l'aria di scrutare da storico tutto l'orizzonte e vien fuori a dire che la politica italiana ha l'abitudine di accorrere in aiuto dei vincitori e che la prova di questa spregevole attitudine si ritrova già nella teoria del sacro egoismo esposto da Salandra; esposta — egli non dice — quando questi spinse il suo Paese in guerra a fianco dell'Inghilterra, ch'era stata battuta dai tedeschi e non avrebbe trovato scampo senza il futuro aiuto degli Stati Uniti.

In verità gl'inglesi non hanno ancora perdonato all'Italia l'«empietà» di essersi lasciata costringere dalla megalomania del dittatore nel campo opposto a quello in cui la Granbretagna militava. Nè a questi cervelli oscurati dal rancore mette conto ripetere che la maggioranza degli italiani subiva una coercizione a cui era difficile resistere e non detestava che un solo nemico, il tedesco, come mostravano di riconoscere ogni giorno alla radio di Londra i commentatori italiani e britannici.

Se oggi gli americani vengono in soccorso dell'Europa, hanno essi bisogno che un retore li dipinga come semplici benefattori dell'umanità, alieni dal sacro egoismo dell'intendere che il pericolo dell'Europa è anche il pericolo [illegible] difendono prima di tutto il loro avvenire di Grande Potenza, fondato sul regime di libertà economica e politica?

E se, come ha promesso il portavoce, nella seconda parte della relazione il giudizio di questo soldato sarà più riguardoso verso il nostro popolo, perchè questo secondo giudizio non gli ha fatto correggere il primo? Perchè ostentare una smorfia di disgusto prima di portar la mano al berretto? Dov'è la logica di questa contraddizione? A tali domande la risposta non potrebbe che essere severa per l'animo o per l'intelligenza del relatore.

Ma se il generale Alexander non si è reso conto dell'insigne sproposito, che dire del Governo il quale ha lasciato pubblicare una relazione ufficiale di così delicata natura senza tener conto del torto ch'essa avrebbe fatto alle «buone relazioni» con l'Italia reale, la quale è più franca della repubblicana? Non ci si è pensato, non s'è capito, o s'è capito ma non si è rinunziato al piacere di offendere una volta di più un popolo costretto da cinque anni a considerare l'Inghilterra una sua nemica.

L'una e l'altra ipotesi sono ugualmente ammissibili. La seconda è avvalorata dall'ostilità che esso Governo seguita a dimostrarci, con una mancanza di discrezione che del resto testimonia prima di tutto, più ancora che d'un egoismo da Potenza mondiale rimpicciolita, d'un malumore da vecchia signora malandata in salute e in educazione. La prima è sostenuta dalle «gaffes» che il Governo stesso va prodigando nella politica internazionale.

L'ultima, e delle maggiori, è quella a proposito del consorzio dell'acciaio e del carbone. Il Governo laburista mena per qualche tempo il can per l'aia; poi la direzione del partito che lo tiene al potere e di cui qualche Ministro è membro predominante viene fuori a dire che l'Inghilterra socialista non intende mettersi d'accordo con l'Europa per l'unione universalmente auspicata se anche questa non diventa socialista; poi, di fronte ai clamori dei due Continenti, l'ineffabile Attlee cerca di cavarsela col dire che in verità il partito non impegna il Governo, seccato in cuor suo del partito, dell'Europa, dell'America e — speriamo infine — di se stesso, presso al capezzale di Bevin che stringe i pugni ma non vede neanche lui una linea netta di condotta.

La Granbretagna non domina più da regina assoluta le onde, ma ha sempre una grande tradizione navale. Come mai, allora, gli uomini che la governano guardano così poco alla bussola?

Siamo convinti che con un occhio più limpido, più assiduamente volto alla bussola, questi navigatori nel mare grosso della politica finiranno persino col riconoscere che anche le «buone relazioni» con un paese come l'Italia possono avere la loro importanza.

Oggi, a parlar chiaro, sono una funzione retorica. Perchè diventino una realtà bisogna tener d'occhio i generali, che in proprio non hanno vinto nessuna guerra, e far leggere le relazioni ufficiali da qualche segretario intelligente (ce ne deve pur essere qualcuno) prima di scaraventarle ai piedi degli alleati del Patto atlantico.

ETTORE JANNI

MALUMORE E SORPRESA A PARIGI PER LA CADUTA DI BIDAULT

La Francia affronta la crisi in un momento di particolare gravità

Non si esclude la possibilità di un Governo di salute pubblica capeggiato dal radicale Queuille - Pressioni britanniche sui socialisti francesi? - La conferenza dei «pool» aggiornata al 3 luglio per l'esame dello schema di trattato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

«Volete far ripiombare la Francia nell'incertezza politica ed economica che tanto male le ha già procurato?», ha chiesto [illegible] Georges Bidault ai deputati, prendendo la parola poco prima della votazione [illegible]. La calorosa esortazione del Presidente del Consiglio non è però riuscita a far fermare i dadi sul tavolo, ed il Governo è stato battuto con 352 voti contro 230 [illegible] voti. Poichè la cifra dei voti contrari supera la maggioranza assoluta costituzionale [illegible] è di 311 voti) la sfiducia di oggi ha provocato automaticamente le dimissioni del Gabinetto.

Risultati concreti

E' la prima volta, dalla liberazione in poi, che questa regola costituzionale trova la sua applicazione. Se nello spazio di 18 mesi una seconda crisi dovesse presentarsi nelle stesse forme costituzionali, il Presidente della Repubblica potrà sciogliere la Camera prima della fine della legislatura.

La Francia è dunque senza un Governo nel momento stesso in cui si tiene a Parigi la conferenza a sei per il «pool» acciaio-carbone ed in cui la febbre delle agitazioni si profila all'orizzonte politico. La caduta di Bidault ha infatti coinciso con la spettacolare manifestazione organizzata dai grandi invalidi e mutilati di guerra a Place de l'Opéra, che però non ha dato luogo a incidenti di sorta, e con una rinnovata ed intensificata attività dei comunisti per sospingere altre categorie di impiegati, operai e pensionati sulla via dell'agitazione.

L'opinione pubblica francese ha accolto con malumore e con sorpresa questa nuova avventura politica. Essa non concepisce che si sia voluta una crisi per migliorare le condizioni dei dipendenti statali, quando tante altre categorie più derelitte invocano da tempo l'aumento dei salari.

Inoltre, l'opinione pubblica francese si rende conto degli importanti progressi che il Paese aveva compiuto negli ultimi tempi verso la stabilità e il raddrizzamento economico. Bidault ha ricordato oggi alcune cifre ed alcuni esempi: il napoleone d'oro, che nel dicembre 1948 costava seimila franchi, ne vale oggi tremila. Il corso del dollaro ha raggiunto quasi la parità sul mercato parallelo e su quello ufficiale. I prezzi all'ingrosso ed i prezzi al minuto si sono, a partire dalla fine del 1949, pressochè stabilizzati.

Questi risultati rischiano evidentemente di essere frustrati da una crisi lunga o da un mutamento sostanziale di politica economica. Perciò gli osservatori politici non si fanno troppe illusioni sulla rapidità con cui la crisi potrà essere risolta. Il vecchio Daladier ha detto oggi con arguzia che la crisi non si risolverà in ventiquattr'ore, ed il presidente del Senato ha predetto che sarà delle più lunghe e spinose.

I socialisti, nella loro dichiarazione di voto, hanno detto che [illegible] a formare un Governo. Fu esattamente il 29 ottobre 1949 che Bidault ottenne l'investitura. Egli è rimasto dunque al potere otto mesi. Questa sembra essere la durata massima dei governi della quarta repubblica. Un solo presidente, il radicale Queuille, rimase in carica un anno intero. L'esistenza degli altri governi è oscillata tra i quaranta giorni di André Marie e gli otto mesi di Bidault.

La regola parlamentare vorrebbe che il presidente della repubblica si rivolgesse per la successione al partito che ha rovesciato il Governo. I socialisti dovrebbero perciò essere presentati ed eventualmente incaricati. Il candidato socialista sarà probabilmente Jules Moch, che nell'ottobre 1949 già venne investito dalla Camera con un voto di maggioranza, ma che non riuscì a formare il Gabinetto.

Moch non accetta

Il leader socialista però ha dichiarato oggi che non intende in nessun modo ritentare l'avventura presidenziale. In questo caso Auriol dovrà rivolgersi a un radicale o a un moderato. I radicali, che pure avevano delle ragioni di malcontento contro Bidault, hanno votato la fiducia allo scopo evidentemente di spianare il terreno al loro candidato. I democristiani potranno rifiutare il loro appoggio a un socialista perchè hanno il dente avvelenato verso quel partito. Non potranno rifiutarlo a un radicale perchè i radicali hanno sostenuto fino all'ultimo Bidault. Tra le personalità radicali si fanno i nomi di Queuille, André Marie e René Mayer.

Subito dopo il voto di sfiducia, proclamato alle ore 13 Bidault ha presieduto un ultimo Consiglio dei ministri. Alle ore 14 egli si è recato all'Eliseo ed ha rassegnato le dimissioni al Capo dello Stato. Auriol ha immediatamente iniziato le consultazioni, ricevendo il presidente della Camera Henriot e il presidente del Senato Monnerville, e gli esponenti dei partiti e dei gruppi parlamentari, cioè Thorez e Duclos comunisti, Maurice Schuman e De Menthon democristiani, Guy Mollet e [illegible] socialisti, Delbos e Daladier radicali, e i gruppi minori. [illegible]

[illegible] il progetto di trattato di cui si era tanto parlato nei giorni scorsi. I negoziati sono stati sospesi per dare modo alle varie delegazioni di studiare il problema e di prendere contatto con i rispettivi Governi. Essi saranno ripresi il 3 luglio per entrare in una fase più costruttiva. Di ritorno dalle Capitali, [illegible]

Serie ripercussioni

L'incognita è rappresentata, come sempre, dai Paesi del Benelux. [illegible] carta olandese e la carta interna francese. La crisi ministeriale, sopravvenuta proprio al momento culminante della conferenza, ha avuto delle innegabili ripercussioni su di essa.

In origine il Governo francese avrebbe dovuto presentare un progetto di trattato [illegible] intenzioni e le sue idee sul «pool».

Ammesso che l'obiettivo per provocare la crisi fosse stato di gettare confusione e incertezza anche in seno alla conferenza a sei, tale obiettivo sarebbe stato raggiunto.

BRUNO ROMANI

IL PIU' GRAVE DISASTRO DELL'AVIAZIONE AMERICANA

UN AEREO SCOMPARSO con 58 persone a bordo

14 vittime in due altre sciagure aeree

Milwaukee, 24

Qualche macchia d'olio e pochi rottami galleggianti sulla superficie del Lago Michigan sembrano essere tutto quanto rimane dell'aereo «D. C. 4» delle «Northwest Airlines» scomparso misteriosamente non lungi da Milwaukee durante un volo da New York a Seattle. Come è noto, l'aereo è mancante fin dalle prime ore di stamani; esso recava a bordo, oltre a tre uomini d'equipaggio, 55 passeggeri, tra i quali numerosi studenti degli Stati del Pacifico che rientravano in famiglia per le vacanze.

Partito dall'aeroporto di New York alle 0.25 (ora di Greenwich), il pilota segnalava, verso le 4.15, di sorvolare la riva destra del Lago Michigan e chiedeva — senza fornire chiarimenti — ma forse preoccupato per una violenta tempesta accompagnata da forti venti, l'autorizzazione a scendere da 1.200 metri a 900 metri di quota, il che gli veniva negato, dato l'intenso traffico aereo che si stava svolgendo a quell'altitudine. Da allora l'aereo non ha dato più notizie di sè.

Ben presto si iniziavano le operazioni di soccorso con la partecipazione di due aerei anfibi del Comando guardiacoste, di 27 apparecchi della Guardia aerea nazionale, di battelli guardiacoste, di imbarcazioni private e di bombardieri da ricognizione della Marina, che si davano a battere in lungo e in largo una zona di ben 82 mila chilometri quadrati.

La prima traccia si aveva con l'annuncio dato dai servizi guardiacoste del ritrovamento di alcuni rottami di aereo ad una quindicina di chilometri ad Est di Milwaukee, al largo di un semaforo situato su di una diga frangiflutti. A quanto pare, in serata uno degli aerei partecipanti alle ricerche scorgeva i relitti dell'apparecchio nella posizione indicata. Altre informazioni parlavano di alcune chiazze d'olio scorte sulla superficie del lago. La notizia risultava più tardi rispondente a verità, ma non era possibile stabilire se si trattasse di carburante perduto dall'aereo, ovverro di tracce lasciate da piroscafi e petroliere in navigazione sul lago. Comunque si decideva di effettuare esplorazioni del fondo lacustre a mezzo di palombari.

Qualora l'aereo avesse compiuto un atterraggio forzato sul lago, esso — secondo il parere dei funzionari della Compagnia — avrebbe dovuto affondare rapidamente, dato il pesante carico di passeggeri che recava a bordo. Alla Società «Nortwest Airlines» si esclude però che tutte le speranze siano da considerarsi perdute, dato che l'apparecchio recava a bordo carburante sufficiente per consentirgli, in caso di necessità, di proseguire il viaggio fino a Billings nel Montana.

All'ultimo momento si apprende che il ritrovamento delle macchie d'olio e dei relitti sulla superficie del lago non lascia ormai più dubbio alcuno sulla sorte dell'apparecchio. La società ha già pubblicato una lista contenente i nomi delle presunte vittime.

Qualora l'aereo scomparso sia veramente precipitato e non vi sia nessun superstite, si tratta del peggior disastro aereo nella storia dell'Aviazione americana.

Un'altra sciagura aerea, è avvenuta oggi a Slaidburn, in Inghilterra. Un piccolo aereo privato è precipitato incendiandosi durante il tentativo di decollare, dopo un atterraggio forzato in una brughiera. Vi hanno trovato la morte quattro persone, fra cui due donne.

Dopo dieci giorni di marce forzate nella foresta del Madagascar, sono giunti in un villaggio due militari superstiti di una sciagura aerea avvenuta il 12 giugno, allorchè scomparve un aereo «Junker 52» sulla rotta Tananarive-Tamatave. I due hanno riferito che dieci delle persone a bordo dell'aereo sono morte, mentre le altre sei sono salve. A quanto sembra, l'aereo è precipitato nella foresta, in prossimità del punto ove si abbattè nel gennaio scorso un D. C. 3 A.

LA SPECULAZIONE COMUNISTA SUL DIBATTITO PER IL F.I.M.

Qual è la realtà delle decisioni adottate ieri a Montecitorio - La questione degli stanziamenti: difficilmente il Governo potrà approvare un'erogazione superiore ai 10 miliardi

Roma, 24

Come era facile prevedere, una questione tecnica (la sistemazione del FIM) è diventata per le sinistre, o meglio si augurano che diventi, una questione politica, nel senso che la «sconfitta» dell'on. La Malfa in sede di discussione del progetto alla Commissione Finanze e Tesoro ha «isolato» il Ministro repubblicano e pertanto le conseguenze dovrebbero essere quelle dell'uscita del Ministro stesso dalla compagine governativa.

Le sinistre — si sa — corrono con la fantasia, ma questa volta hanno addirittura galoppato. La questione — purtroppo, per loro — è diversa. Infatti, enucleando dalla discussione il succo, si dava che tutti i parlamentari sono arrivati a questa conclusione: che il FIM è fallito nello scopo di dare una sistemazione al settore meccanico e ciò è sufficiente a giustificare la sua liquidazione; il compito che resta deve essere affidato allo ARAR o si deve trovare una altra soluzione? Questo è il punto e non vediamo che cosa c'entrino i motivi politici in una ricerca del modo migliore per risolvere un problema che tutti, Governo e partiti, riconoscono sia necessario risolvere. Quindi niente FIM e niente ARAR, ma ricerca del sistema per aiutare e «ridimensionare» l'industria meccanica italiana.

A tutt'oggi le posizioni sono le seguenti: chiusa la discussione generale sul progetto di legge governativo, in sede di discussione degli articoli l'on. Fanfani ha ritirato la sua proposta iniziale, intesa a prolungare la vita del FIM fino al 31 dicembre 1951 e quindi le Commissioni Finanze e Tesoro hanno deliberato l'immediata liquidazione del FIM stesso.

Al posto dell'ARAR, invece del progetto governativo illustrato dall'on. La Malfa, le due Commissioni hanno optato per un comitato di liquidazione composto da un presidente e 6 membri di cui 2 nominati dalle organizzazioni dei lavoratori.

Circa la questione della misura dei fondi da destinare all'attuazione del residuo programma di riassestamento delle aziende tuttora assistite dal FIM, prevista dal progetto governativo in 10 miliardi di lire, la discussione è stata rimandata a seguito della richiesta di sospensione da parte del Ministro La Malfa. In definitiva sarà il Parlamento che dovrà decidere sulla gestione ARAR o altra che sia.

Un po' di cronaca retrospettiva sulle animate discussioni di ieri alle Commissioni, che non è stato possibile fare in un primo momento per l'ora tarda, può dare un'idea della impostazione di tutta la faccenda. L'aula della Commissione di Finanza era rigurgitante, in contrasto con quella parlamentare, dove, discutendosi sulla Cassa del Mezzogiorno, i deputati presenti erano veramente pochi. Si trattava di evitare da parte delle sinistre capeggiate dall'on. Di Vittorio e da parte dei cosiddetti dissidenti, che fanno capo agli onorevoli Fanfani e La Pira, di non fare entrare l'Arar nel controllo delle aziende assisiste.

Quando fu ineluttabile votare in via pregiudiziale per la liquidazione del FIM, la sinistra si astenne, non osando affrontare il comico della domanda d'inchiesta sul FIM, fatta nelle precedenti discussioni, e di una votazione per mantenerlo in vita. Così la proposta Fanfani, diretta a prolungare la vita del FIM di altri diciotto mesi, fu abbandonata.

Ma quando si trattò di stabilire quale organo dovesse eseguire la liquidazione, tutto fu buono per scartare l'Arar, anche a costo di ripetere le manchevolezze tecniche di cui il FIM aveva fatto esperienza. Bisognava evitare l'Arar, ma soprattutto il suo presidente, e bisognava evitare che il provvedimento avesse il senso marcato dell'epilogo di una politica che non reca nessun vantaggio allo Stato, ai contribuenti, alle industrie e alle masse operaie. In realtà, si voleva riaprire il FIM per nuove erogazioni di miliardi a industrie e industriali che hanno ormai dimostrato la loro incapacità a riprendersi.

Così, allo stato delle cose, il FIM non c'è, ma ci dovrebbe essere un comitato di liquidazione con i rappresentanti di Di Vittorio e una cifra «X» di miliardi da trarre dalle Casse dello Stato. L'ammontare di questa cifra lo conosceremo alla prossima riunione.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per il risanamento delle industrie già assistite dal FIM, si fa osservare in ambienti competenti, che ben difficilmente il Governo potrà approvare una erogazione superiore ai 10 miliardi previsti dal progetto di legge. Si prevede che la questione verrà ampiamente esaminata, secondo i diversi emendamenti avanzati da alcuni deputati, alla prossima seduta del Consiglio dei Ministri. Ma difficilmente, si rileva, il Governo potrà accettare le proposte intese ad aumentare lo stanziamento previsto o a considerarlo soltanto una anticipazione, come ha proposto l'on. Di Vittorio.

Gli stanziamenti, si fa osservare, sono stati previsti tenendo presenti tre considerazioni: 1) il riflesso sulla situazione monetaria; 2) i bisogni dei diversi settori produttivi; 3) i bisogni di ogni singolo settore.

Essendo le disponibilità limitate non si possono aumentare gli stanziamenti per le aziende del FIM e insieme gli stanziamenti per gli altri settori produttivi.

La Camera, quindi, ascoltando la relazione del Presidente del Consiglio sulla situazione industriale e sul programma governativo, potrà meglio giudicare sull'opportunità di dosare secondo un giusto criterio gli stanziamenti disponibili, invece di concentrare lo sforzo finanziario soltanto su alcune aziende, non tutte in condizioni di poter reggere l'andamento del mercato.

Motonave per il Lloyd impostata alla Spezia

La Spezia, 24

Nei cantieri navali dell'Ansaldo-Muggiano è stata impostata oggi su uno dei nuovi scali una motonave di 11.400 tonn. che verrà costruita per conto del Lloyd Triestino. Essa sarà adibita al trasporto di merci e passeggeri.

Le sue caratteristiche tecniche sono le seguenti: lunghezza m. 144,70, larghezza 20,73, altezza m. 11. L'apparato motore sarà costituito da due motori Ansaldo-Fiat di 16.100 cavalli vapore, che imprimeranno allo scafo una velocità di circa 21,5 nodi orari.

Manifestazioni a Milano per l'italianità di Trieste

Milano, 24

Si è svolta oggi una manifestazione per l'italianità di Trieste, promossa dal partito liberale, in occasione del trentaduesimo anniversario della battaglia del Piave. Il col. Antonio Fonda-Savio, rappresentante triestino, ha auspicato che l'O. N. U. assuma direttamente i poteri nelle due zone del T.L.

IL GOVERNO BRITANNICO E LA COLLABORAZIONE EUROPEA

I "MERITI„ DI LONDRA in una lettera a Hoffman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 24

Sir Oliver Franks ha scritto una lettera a Hoffman per affermare che l'Inghilterra vuol collaborare con l'Europa, e Hoffman l'ha letta al comitato del Senato per gli Esteri.

La lettera era stata richiesta da un senatore che voleva essere illuminato sull'atteggiamento londinese verso il continente. Essa attribuisce molti meriti alla Granbretagna. A Londra si deve il merito maggiore — così afferma l'ambasciatore britannico a Washington — della stesura della convenzione dell'O.E.C.E.; a Londra si deve almeno in buona parte l'azione intesa a liberalizzare i commerci; l'unione occidentale è una iniziativa britannica. L'Inghilterra ha mosso il primo passo per la stesura del trattato di Bruxelles; infine, l'accoglienza riservata dal Governo al piano Schuman è stata ottima.

Leggendo tali affermazioni, si può essere indotti a credere che questo Paese sia il più ansioso d'intensificare la collaborazione europea, sempre pronto a dare l'esempio agli altri; ad ogni asserzione sopra citata, tranne forse l'ultima, è documentabile. Ma sir Oliver Franks ha ovviamente dimenticato di aggiungere qualche spiegazione. Egli ha dimenticato di dire che l'Inghilterra ha proposto l'attuale forma dell'OECE solo perchè rifiutava di accettare quella proposta dai francesi. I quali [illegible] lizzazione dei commerci consistente nell'abolizione dei divieti su certe importazioni, è stata attuata da sir Stafford Cripps come diversivo per sfuggire a progetti di unione doganale o di libera trasferibilità delle valute, auspicati da governi continentali. La Unione di Bruxelles, infine, è una iniziativa britannica, ma essa non merita il nome di unione, perchè ogni Stato resta pienamente sovrano; si tratta di una semplice alleanza militare di vecchio stampo. Di unione si potrebbe parlare solo se ci fosse un principio federativo.

E qui è proprio la costante che determina la politica inglese verso l'Europa. Ogni sistema di alleanze politiche e di accordi economici è accolto bene; esagera dunque chi sostiene che l'Inghilterra non vuole collaborare col continente, ed in questo Franks ha ragione. Un perfetto isolazionismo oltre tutto sarebbe oggi impossibile. Ma ogni progetto di unione politica ed economica è respinto.

L'atteggiamento britannico su tale punto ha le sue buone ragioni. Gli inglesi dicono che la semplice collaborazione è più facile ad ottenersi che non un'unione vera e propria, sicchè va preferita. Il guaio è che la collaborazione, se ciascun Governo è libero di agire come vuole, fa poca strada e si inceppa in mille difficoltà. Lo dimostra l'esperienza più recente. Per questo l'OECE, il Consiglio d'Europa ed il trat- [illegible] ormai di scarsa utilità. Solo la esistenza di un super-governo potrebbe costringere i vari popoli a compiere sacrifici nazionali per il bene comune. Gli inglesi, sostenendo che bisogna limitarsi alla libera collaborazione fra gli Stati, ciascuno dei quali deve conservare il diritto di veto nel corso dei negoziati con gli altri, condannano l'Europa a restare nella anarchia in cui è adesso: una prospettiva che non permette alcun ottimismo.

PIERO OTTONE

Obiettori di coscienza DEPONE LE ARMI davanti al gen. Marras

Palermo, 24

Mentre i reparti dell'11.o C.A.R. sfilavano davanti al gen. Marras, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, la recluta Mario Barbani, del Distretto militare di Bologna, uscita dai ranghi, deponeva ai piedi del gen. Marras il proprio armamento.

Sembrò volesse pronunciare qualcosa, ma lo stato di emozione nel quale si trovava evidentemente non glielo ha permesso. Il pallore diffuso nel suo volto diede, a prima vista, l'impressione che si trattasse di un colpito da malessere, ma dalle dichiarazioni esplicite rese più tardi, si accertò trattarsi di un obiettore di coscienza: il Barbani infatti ha dichiarato che non intende fare il servizio militare.

Il Barbani, che è fratello di [illegible]

TRECENTOMILA PERSONE PRESENTI IN PIAZZA SAN PIETRO

IL PAPA PROCLAMA SANTA la martire Maria Goretti

Alla fastosa cerimonia ha assistito il Presidente della Repubblica

Roma, 24

Nel meraviglioso scenario di piazza San Pietro, brulicante di pellegrini e di romani, questa sera il Santo Padre ha proceduto al solenne rito della canonizzazione di Maria Goretti, la bambina martire dell'Agro Romano, uccisa a pugnalate nel lontano 1902 a Nettuno, da un giovane tredicenne, Alessandro Serenelli, che le voleva usare violenza.

Già da tempo consimili cerimonie avevano dimostrato che la Basilica di San Pietro — che pure è il maggior tempio della cristianità — non può più contenere nei tempi moderni le folle immense di romei che con la rapidità e l'abbondanza dei mezzi di trasporto riescono agevolmente a raggiungere la Città Eterna. Ma oggi anche la immensa piazza è stata insufficiente, così che decine di migliaia di persone sono state costrette a seguire la cerimonia lungo una parte di via della Conciliazione, che proprio in questi giorni è stata collegata con impianti di altoparlanti a quelli disposti lungo il colonnato berniniano e la facciata della Basilica. Ma oltre che la piazza e le strade adiacenti, oggi erano affollati tutti i balconi, logge e finestre che nella Città del Vaticano si affacciano su San Pietro.

La Loggia del maggiordomato che sovrasta il Portone di bronzo ospitava il Presidente della Repubblica con la Consorte e il seguito, il Ministro Aldisio, i Sottosegretari Andreotti e Mattarella, numerosi deputati e senatori, il Sindaco di Roma con la Giunta, il corpo diplomatico, il patriziato romano, i parenti del Papa, le alte cariche del Vaticano ecc. Il Ministro Scelba ha voluto assistere alla cerimonia sulla piazza tra i pellegrini di Corinaldo, il paese delle Marche dove attualmente vive la madre della Santa, Assunta Goretti.

La cerimonia ha avuto inizio soltanto alle 18.45, con lo sfilamento della processione del clero romano che, uscendo dal Portone di bronzo, ha percorso lo spazio lasciato libero fra la folla e si è disposto ai due lati della spianata davanti alla Basilica. Ad un certo momento è stata annunziata la madre della santa, che era alla finestra del piccolo edificio a destra della Basilica e dalla folla si è levato un affettuoso applauso. Alle 19.20 le trombe hanno annunziato l'ingresso sulla piazza del Santo Padre e dalla folla si sono levate calorose acclamazioni e uno sventolio di fazzoletti e grida di «evviva il Papa».

Dopo il canto dell'inno dello Spirito Santo, cantato dalla folla, la Radio Vaticana ha annunziato che il Papa stava per pronunziare in latino la solenne definizione. Infatti, alle 19.40 precise, il Papa, dal trono, nella pienezza del suo magistero, ha letto la formula con la quale decretava e definiva Santa la Beata Maria Goretti.

A questo punto è caduto il velario che copriva l'immagine della Santa al balcone centrale della Basilica e un altro applauso immenso si è levato dalla piazza. Il Papa ha quindi intonato il «Te Deum», che è stato cantato a voce di popolo.

Al termine dell'inno di ringraziamento, il Papa ha pronunciato in italiano l'omelia di circostanza, nella quale ha esaltato «la piccola e dolce martire della purezza Maria Goretti, giglio di inebriante fragranza, ammantato di porpora». Chiedendosi perchè la nuova Santa ha conquistato così rapidamente i cuori fino a divenire la prediletta e la beniamina, il Pontefice ha osservato, spiegando così il motivo di quell'immenso concorso di popolo e di quella cerimonia che per il suo carattere di solennità non trova precedenti negli annali della storia, che «in questo mondo apparentemente travolto e immerso nell'edonismo vi è non soltanto una sparuta schiera di eletti assetati di cielo e di aria pura, ma folla, ma immense moltitudini, sulle quali il soprannaturale profumo della purezza cristiana esercita un fascino irresistibile, promettente e rassicurante».

La cerimonia ha avuto termine alle 20.15 e il Papa ha fatto ritorno nei suoi appartamenti, ma un quarto d'ora dopo, chiamato insistentemente dalla folla che soltanto in minima parte aveva lasciato la piazza, egli si è affacciato per ben due volte ad una finestra del suo studio privato ed ha ancora salutato e benedetto i suoi fedeli.

Si calcola che oltre 300 mila persone abbiano assistito al fastoso rito.

Il signore è servito

In un ristorante di Montreal, un cameriere ha ucciso a colpi di coltello un cliente, certo Denis Dugnat, che aveva protestato con una certa vivacità per aver ricevuto una porzione di ragù che gli era sembrata troppo scarsa.

O GUADAGNI AMERICANI

L'Ufficio statistico del lavoro informa che gli 11.800.000 lavoratori dell'industria statunitense hanno guadagnato verso la metà di maggio più denaro che mai prima nella storia del Paese: una media di 57,10 dollari settimanali, corrispondenti a circa 35.700 lire.

De Gasperi a Padova

Padova, 24

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è giunto oggi a Padova per visitare la Fiera campionaria.

L'on. De Gasperi, che è stato fatto segno ad una calda manifestazione di simpatia da parte del numeroso pubblico che affollava gli stands, ha espresso la sua soddisfazione per lo sforzo di ricostruzione e l'energia di resistenza che la manifestazione campionaria documenta, rivolgendo il più vivo elogio agli uomini che l'hanno voluta ed allestita.

In serata De Gasperi è partito alla volta di Roncegno, in Valsugana.

CRONACA DELLA CITTA'

La bilancia dei prezzi e la situazione del commercio

Innovazioni nel mercato del pesce - Carne e latte - L'opportunità di ricondurre gli spacci aziendali alla loro funzione

E' stata seguita con interesse in città la recente riunione promosa dal Dipartimento commercio del G.M.A. per l'esame dell'andamento dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio nell'ambito locale, nel corso della quale si è anche parlato di prezzi controllati e di libera concorrenza.

La discussione ha sollevato, naturalmente, una serie di delicati problemi, e nel contrasto di vedute e di apprezzamenti si è avvertita la volontà di una valutazione serena di tutti gli aspetti del problema, al fine di contemperare gli interessi generali della collettività. Benchè non sia dato di conoscere quale indirizzo prenderanno i dibattiti, si sa che è intendimento del Dipartimento di promuovere altre riunioni e di allargare la partecipazione alle discussioni ai rappresentanti di altre categorie professionali, oltre a quelli del Comune, dei commercianti e dei lavoratori, già convocati per l'entrante settimana. E' prevedibile che la ricerca di un sistema più idoneo per un'azione calmieratrice verrà estesa nel campo generale delle attività commerciali, come nei singoli settori.

Nella prima riunione al G. M.A. è già stato affrontato, ad esempio, il problema del prezzo del pesce, e presumibilmente già nella prossima seduta i rappresentanti del Comune, dei consumatori, dei pescatori e dei rivenditori di pesce dovranno formulare le prime proposte concrete. Al riguardo, abbiamo appreso che proprio ieri l'assessore comunale all'annona ha richiamato l'attenzione dei pescatori sul diritto loro accordato dalle leggi comunali di rivendere in proprio al consumatore il pesce. Muniti allo scopo di un'apposita licenza, i pescatori potranno così usufruire di banchi di vendita loro riservati nella Pescheria, per vendere direttamente il pesce pescato da ciascuno di essi, evitando quindi la trafila delle aste, dei grossisti e dei rivenditori. E' questo un provvedimento che dovrebbe dare i suoi buoni risultati.

Dopo il pesce, a quanto ci è dato sapere, due altri generi saranno al vaglio degli esperti: la carne ed il latte. Da aprile ad oggi, il prezzo della carne ha subito aumenti che vanno dalle 60 alle 80 lire al kg. per la carne bovina, da 52 a 80 per il vitello con osso; da 80 a 110 lire il kg. per il vitello senza osso. E' questa un'altra spinosa questione che investe approvvigionamento e macellazione delle carni. Una soluzione potrebbe essere data dall'utilizzazione del macello civico anche quale mercato della carne, problema che ci ripromettiamo di esaminare in altra occasione.

Il prezzo del latte ha registrato all'inizio del mese una leggera flessione, scendendo a 66 lire il litro. Proprio in questi giorni un'istanza dei consumatori è stata accolta dal Comune di Torino, che ha imposto la riduzione del prezzo del latte a 56 lire il litro, e ieri ancora la stampa torinese annunciava la possibilità di un nuovo ribasso a 48 lire il litro. A Milano, poi, si sta discutendo la possibilità di ridurre a 65 e meglio a 60 lire il prezzo del latte pastorizzato e distribuito in bottiglie dalla centrale del latte e quindi gravato dai maggiori costi dei servizi rispetto il latte naturale. Infine, la direzione della centrale del latte di Roma, di fronte a una protesta dei consumatori, ha precisato che il latte veniva acquistato da intermediari presso le stalle a 25-30-33 lire il litro, e poi venduto alla centrale a 63 lire il litro, con una maggiorazione veramente sbalorditiva.

Altro settore d'esame sarà inoltre quello dei prodotti ortofrutticoli, uno dei più difficili data anche la particolare situazione del mercato all'ingrosso. La maggior produzione stagionale ha portato un ribasso nel prezzo degli ortaggi, in minor misura per le frutta.

Indubbiamente il problema è assai complesso e vasto, e si presta a valutazioni diverse, a seconda dei settori che si sfiorano. Di recente abbiamo trattato della liberalizzazione delle licenze rispetto agli effetti della riduzione dei prezzi. Si è invece osservato che, malgrado il forte numero di nuove licenze concesse nel 1949, la concorrenza non ha rivelato il risveglio che molti si attendevano. Oggi si considera che una maggiore estensione delle licenze porterebbe ad effetti addirittura negativi, in quanto i nuovi esercizi devono affrontare forti spese d'impianto e non sempre hanno mezzi per iniziare gare al ribasso con i concorrenti già affermatisi sulla piazza.

E giacchè siamo in discorso, raccoglieremo una voce dei commercianti, i quali sostengono che l'economia locale è ancora lontana dal rivelare un andamento soddisfacente, particolarmente in questo inizio della stagione estiva che di solito coincide con un arresto di certe attività produttive. Anche la situazione creditizia non pare rosea: ad un certo accrescimento del risparmio, corrisponde un certo dissanguamento delle disponibilità liquide, per effetto degli invenduti e della rigidità del movimento degli stoks di merci. Il fenomeno è comune a tutte le città: il consumatore oggi è più parco di un tempo nella spendita, bada alla sostanza dell'acquisto, alla selezione del prodotto e al prezzo; insomma la qualità del prodotto torna a prevalere come un tempo.

A questi che chiameremo fenomeni naturali, si aggiunge per il mercato locale la precarietà del territorio, privato di un contado ormai costretto a gravitare verso altre fonti di rifornimento. Per molteplici ragioni, insomma, il mercato locale si va sempre più inaridendo e restringendo. I commercianti lamentano inoltre la cosiddetta politica degli spacci. Che gli spacci rappresentino un'utilità per determinate categorie, è fuori discussione. Lo spaccio è un modo per sovvenzionare indirettamente le masse lavoratrici, permettendo così alle grosse attività produttrici di lavorare a costi meno elevati, con evidente beneficio per un numero incalcolabile di famiglie. Senonchè, si osserva, lo spaccio si trova in una posizione ideale: franco o quasi di imposte e tassazioni varie, esso è in grado di vendere a prezzi che altri non possono praticare. Ma la parte negativa starebbe non già nella funzione dello spaccio — che deve anzi assicurare alle classi meno abbienti la possibilità di equilibrare il bilancio dei salari con le spese familiari — ma nel frequente esorbitare dalle sue funzioni e dai suoi statuti, superando cioè i suoi presupposti economici e sociali.

In altre parole, gli acquisti dovrebbero essere limitati alle classi più bisognose e a quei dipendenti aziendali che ne hanno veramente bisogno, per esiguità di stipendio e per asprezza di carichi familiari. La prassi quotidiana dimostrerebbe invece che parecchi di questi spacci dimenticano tali canoni economico-statutari, lasciando libertà ai dipendenti di vendere a chicchessia. Premesso che gli spacci sono insopprimibili — affermano i circoli commerciali — occorre disciplinare le vendite, imporre l'obbligo dei libretti personali ai consumatori aziendali e fissare il limite di stipendio e di condizione sociale per poter beneficiare dello spaccio. Chi ha non ha diritto di usufruire di tali benefici riservati ai meno abbienti, sia reinserito nel normale circuito economico libero. A lungo andare, si lasceranno deperire altre attività economiche locali — che dànno lavoro a migliaia di persone — senza un concreto vantaggio per nessuno. E' anche questo un argomento da vagliare obiettivamente.

Inaugurato a San Sabba il campo di gioco per i bimbi

A San Sabba è stato aperto ieri mattina al pubblico il nuovo campo di giuoco, costruito dalla Divisione lavori in economia. Le attrezzature del campo — altalene, scivoli, pista di pattinaggio e altri giuochi — sono state inaugurate dai bimbi del rione, i quali per tutta la giornata hanno affollato il campo. L'impianto è stato allestito nel piazzale centrale del primo nucleo di case popolari di via Flavia, completamente recintato e con gli ingressi al riparo dal traffico stradale.

LA CRESIMA DEI BIMBI ISTRIANI A SANT'ANTONIO VECCHIO

Un giorno di cammino per giungere al Pastore

La chiesa di Sant'Antonio Vecchio era, nel pomeriggio di ieri, affollata di gente. Nella corsia fra i banchi, dalla porta all'altar maggiore, si allineavano due file di ragazzi, in camicetta azzurra gli uni, in camicetta bianca gli altri. Dall'alto scendeva un coro di fresche voci infantili. E, dall'altar maggiore, S. E. Mons. Santin esortava i ragazzi in ascolto a vincere con le armi della bontà e della fede nelle future lotte interiori ed esteriori, guardando al giorno in cui, invece che in una chiesa di Trieste essi potranno ritornare a pregare nelle chiese delle loro cittadine e dei loro villaggi istriani. Dopo le commosse parole, Mons. Santin impartì la Cresima a venti ragazzi dei convitti «Nazario Sauro» e «Fabio Filzi», attualmente sistemati a Grado. (Il secondo verrà fra non molto trasferito nella nuova sede di Gorizia).

Discosti dal gruppo dei convittori, un altro bimbo e una bambina erano in attesa, accompagnati da un uomo e da una donna. Si erano messi per via all'alba e, compiendo in gran parte il lungo cammino a piedi, erano giunti nel pomeriggio in città, da un villaggio della zona B. Il Vescovo impartì la cresima ai due piccoli, confortandoli e incoraggiandoli.

La bella cerimonia aveva riunito in Sant'Antonio Vecchio le 50 bambine del collegio di Roma, che si trovano qui in gita-premio, e un'ottantina di ragazzi dei due convitti gradesi, più i cresimandi. Questi ultimi, venti in tutto, più i due arrivati inattesi, dopo una breve sosta al Vescovado furono accolti, insieme ai loro padrini, nell'atrio dell'Albergo Excelsior, dove le signore della Sezione triestina del Madrinato italico, con la loro presidente sig. Laura Eulambio e la signora Bartoli, consorte del Sindaco, offersero ai piccoli festeggiati e ai padrini, una buona merenda, i confetti della Cresima, nonchè quale donoricordo ai ragazzi, una penna stilografica. La sig. Eulambio ringraziò, con semplici e sentite parole, tutti coloro, enti e privati, che avevano voluto contribuire alla non facile realizzazione di questo primo atto gentile e generoso compiuto dalle signore del Madrinato di Trieste e ricordò ai ragazzi che un vincolo d'affetto li avrebbe d'ora in poi legati alla città di San Giusto.

Il Madrinato italico fiancheggia ormai validamente in tutta Italia l'«Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati». La fiancheggia, non solo perchè le signore delle varie città dove esiste una sezione si sono volontariamente tassate per una data somma mensile, concorrendo in tal modo ad alleviare l'onere finanziario governativo per il mantenimento dei sei istituti (quattro convitti più due preventori antitubercolari) che l'Opera gestisce, ma anche perchè ciascuna signora s'interessa moralmente e materialmente di un ragazzo o di una bambina, offrendo loro un aiuto più pronto e vicino, di quanto non possano dare le famiglie, che spesso vivono in condizioni disagiate. Anche in questa benefica e patriottica iniziativa, Trieste ha subito risposto all'appello giunto da Roma. Ed era naturale che così fosse, perchè nessuna città come Trieste vive giorno per giorno la tragedia istriana.

In serata, i ragazzi si sono recati al Castello di San Giusto ove, nel Piazzale delle Milizie affollato di pubblico, hanno sostenuto un concerto vocale. Nella prima parte, il coro maschile a tre voci dei convitti «Fabio Filzi» e «Nazario Sauro», diretto dal maestro Antonio Milossi hanno eseguito musiche di Capri, Zardini, [illegible]

Lo sbarco in Piazza Unità della Madonna Pellegrina

Ieri sera Piazza Unità presentava un aspetto suggestivo in occasione dell'arrivo della Madonna Pellegrina: illuminata la facciata del Municipio, drappi viola e azzurri alle finestre dei palazzi, e folla sulla riva e al Molo Bersaglieri. Fra i presenti, il dott. Venier, in rappresentanza del Sindaco, gli assessori e numerosi consiglieri comunali.

Alle 21.15 la motobarca che recava la Madonna è giunta nello specchio d'acqua antistante Piazza Unità; la scortavano i due piroscafi della Muggesana carichi di passeggeri e con il gran pavese illuminato, due motovedette della Polizia civile e tutta la flottiglia, con le lampare accese, dei pescatori di Procida che si trovano nelle nostre acque per la stagione di pesca. Quando la motobarca è entrata nel bacino, il caccia inglese, attraccato al Molo Bersaglieri, ha illuminato con i riflettori la Madonna e il naviglio di scorta.

Alle 21.45, la Madonna era recata a terra, salutata dalle sirene di tutto il naviglio in porto. S'è formato quindi il corteo che l'ha accompagnata in Municipio, in un salone del quale si è svolta una breve cerimonia. Due dipendenti del Comune hanno porto il saluto alla Madonna, mentre le bimbe della Scuola Materna hanno intonato l'Ave Maria di Gounod. Ha quindi tenuto un breve, commovente discorso l'assessore Venier. Successivamente si è ricomposto il corteo che ha accompagnato la Madonna alla Chiesa di Santo Antonio Nuovo.

In occasione delle visite della Madonna Pellegrina, l'Ordine internazionale della Legion d'Onore dell'Immacolata, benemerita istituzione assistenziale, ha curato il trasporto e l'assistenza di circa 1500 ammalati. Medici e dame si sono prodigati in particolare per il trasporto di 627 ammalati più gravi, impiegando nella bisogna 25 macchine.

Assemblea dei giornalisti

Come già annunciato, avrà luogo domani, lunedì, nella sede del Circolo della Stampa (Corso n. 27), l'assemblea annuale dell'Associazione della Stampa Giuliana. La prima convocazione è fissata per le 17, la seconda per le 17.30.

Tessuti per i profughi

Continua con successo la vendita dei tessuti a prezzi di fabbrica a favore dei profughi giuliano-dalmati presso la Sezione del M.I.R. in via Trento 16, I p. Possono effettuare l'acquisto tutti i profughi, compresi quelli della Zona B, anche se non hanno ricevuto l'invito personale, purchè dimoranti a Trieste.

A CACCIA DI SIRENE l'austriaco nel Canale

Il vino ha fatto uno spiacevole effetto sul giovane austriaco Franz Windisch, di 21 anni, abitante a Brunche Leite e di passaggio per la nostra città. Il Windisch è uscito l'altra notte barcollando da un'osteria, e si è quindi diretto verso il Canale. In prossimità dell'ex Ponte Verde, egli ha esitato qualche istante e poi si è buttato, completamente vestito, in acqua. Fortuna volle che proprio in quel momento passasse in quei pressi l'ing. Guido Luccardi, di 31 anni, il quale, avendo seguita tutta la scena, si è buttato a sua volta in acqua e ha tratto il giovane a riva. Con un'autolettiga della CRI, il Windisch è stato accompagnato all'ospedale dove è stato accolto per poche ore, il tempo necessario perchè gli si asciugassero gli abiti.

Non più razionamento per il pane e la pasta

Con l'avviso n. 39, di recente emanato, l'Ufficio per il controllo dei prezzi del G.M.A. comunica che il razionamento del pane, della pasta, della farina e del latte evaporato cesserà a partire dal 1.o luglio 1950.

L'Ordine n. 124 del G.M.A. dispone che gli Uffici dell'alimentazione e del controllo prezzi del Dipartimento del Commercio determineranno il tipo comune del pane e della pasta, che saranno venduti a prezzi autorizzati. I rivenditori al dettaglio di questi due generi dovranno sempre tenere a disposizione dei consumatori i tipi comuni di pane e pasta; in caso contrario, il consumatore ha diritto a ricevere pane e pasta del tipo migliore, allo stesso prezzo fissato per il tipo comune. Al controllo sull'osservanza dello Ordine n. 124 provvederà la Polizia amministrativa. Tale Ordine entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del G.M.A., probabilmente il 1.o luglio 1950.

Sospeso lo sciopero ai Magazzini Generali

Lo sciopero dimostrativo che il personale dei Magazzini Generali doveva effettuare domani è stato sospeso. Ieri mattina infatti hanno avuto luogo dei contatti tra l'Ufficio del Lavoro, la Direzione dei MM. GG. e le organizzazioni sindacali, a conclusione dei quali è stato concordato l'inizio delle trattative per il nuovo contratto di lavoro entro i primi giorni di luglio. Pertanto in serata i rappresentanti sindacali hanno sospeso l'agitazione.

Agitazione degli avventizi all'Ufficio tecnico comunale

Il recente concorso nazionale, bandito dal nostro Comune, per cinque posti di ingegnere, ha suscitato le rimostranze dei tecnici avventizi attualmente in servizio presso l'Ufficio tecnico comunale. La loro istanza trae giustificazione dal fatto che presso l'Ufficio tecnico comunale non sono disponibili dei posti per un maggior numero di tecnici, ma vi sono soltanto cinque posti in ruolo da coprire per raggiungere il massimo consentito dall'organico dell'Ufficio. Quindi, prima di aprire la candidatura, attraverso il concorso nazionale, a tutti i tecnici, l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere a sistemare in ruolo cinque dei tecnici avventizi, limitando quindi al personale già in servizio il concorso ai posti stessi. Il Governo nazionale ha emesso del resto vari provvedimenti al riguardo, stabilendo appunto l'opportunità di provvedere alla sistemazione in ruolo degli avventizi per tutti i posti di ruolo che si rendessero disponibili presso le amministrazioni comunali e statali, prima di procedere a nuove assunzioni.

In questi giorni l'azione dei tecnici avventizi comunali, già iniziata attraverso l'Associazione nazionale di categoria, verrà intensificata presso le autorità locali. Per i riflessi che la stessa ha nel problema generale della sistemazione del personale avventizio, che altrimenti vedrebbe accentuata la precarietà del proprio impiego, è auspicabile che il meccanismo dei concorsi venga riveduto e che le aspirazioni degli avventizi trovino concreta e completa tutela.

ASTERISCHI

NOZZE

Oggi nella Cattedrale di San Giusto si uniscono in matrimonio la signorina Licia Spina ed il laureando rag. Paolo Superina perito commercialista. Testimoni: il cognato dello sposo direttore amministrativo di Radio Trieste Gino Fonda ed il sig. Albano Blasi. Fervidi auguri.

I MALATI RINGRAZIANO

I degenti dell'Ospedale ausiliario di San Giovanni ringraziano i bravi e simpatici attori della Sezione filodrammatica del Circolo impiegati bancari che sere fa hanno voluto allietare con una riuscitissima recita, interpretando la commedia brillante in tre atti «In città è un'altra cosa».

GLI OCCHI...

... sono lo specchio dell'anima; un ritratto di Ceretti rispecchia la vostra personalità.

EMEF, «SCHERZO»

«Scherzo» è tra i profumi quello della donna che sa di piacere, della donna che difficilmente viene dimenticata.

CAMPIONI DI 38 RAZZE IN GARA AL GIARDINO PUBBLICO

Un povero gatto spaurito fra la nobile fauna canina

Sei autorevoli signori hanno trascorso molte ore a misurare teste e gambe e oggi pronunceranno il loro verdetto

C'era un solo gatto, ieri al Giardino pubblico: un gattino nero, raggomitolato e tremante ai piedi di un cespuglio. Troppo terrorizzato anche per scappare, era il solo della sua razza rimasto nel raggio di un chilometro. Intorno a lui l'aria risuonava di voci nemiche: ed era un continuo latrare iroso, un pietoso guaire e un uggiolare di malcontento.

Le esposizioni canine, tanto apprezzate fra il piccolo mondo degli uomini, riescono infatti antipatiche sia ai gatti che ai cani. Quella che si è inaugurata ieri nel pomeriggio al Giardino pubblico, ha richiamato gli esponenti più in vista della fauna canina locale e molti ospiti illustri da ogni parte d'Europa. Esposizione internazionale per eccellenza: per la varietà delle razze in gara (qualcuna molto rara e quasi sconosciuta a Trieste) e per la severità della giuria. I purisangue dal pedigrée altisonante di nomi nobilissimi hanno trovato pane per i loro denti. Sei signori molto autorevoli in fatto di bellezza canina — tre italiani, due austriaci ed uno svizzero — hanno passato tutto il pomeriggio a misurare gambe e teste, a discoprire denti, a provare la solidità delle muscolature, a saggiare la compattezza del pelo. Perchè, a differenza di quanto avviene nei concorsi per l'elezione delle reginette, nelle esposizioni canine ai giudici è lecito toccare con mano la consistenza della bellezza dei soggetti. Il verdetto, così, riesce indubbiamente più serio.

Campioni di 38 razze partecipano all'Esposizione: bracchi italiani dagli occhi infinitamente malinconici, spinoni severi come baronetti inglesi, piccoli e allegri cockers spaniel, ridicoli bassotti, vivaci terriers, longilinei levrieri; cani da ferma e cani da riporto, cani da tana, da corsa, da difesa, da guardia, da gregge, da combattimento, cani di lusso o, come si dice, da compagnia. «Come faranno — si chiedeva un profano — a scegliere il più bello fra tanti cani? Come faranno a sostenere che questo boxer, coi muscoli nudi e che assomiglia a Edward G. Robinson, è «più bello» di questo pechinese alto una spanna e che sembra avvolto nella bambagia? Sarebbe come voler paragonare la bellezza di un toro a quella di una farfalla».

Difatti, un giudizio in senso assoluto non può essere dato: quando un cane è giudicato bello, lo è soltanto relativamente agli altri esemplari della sua stessa razza. Le razze canine riconosciute internazionalmente sono 188, ossia esistono 188 prototipi di cane: quando un cane ha le stesse caratteristiche del prototipo, è un cane perfetto. Naturalmente vi sono molte gradazioni nel giudizio che può venir espresso su di un cane, ed esistono quindi diverse qualifiche: eccellente, buono, abbastanza buono o sufficiente. Agli eccellenti il giudice può assegnare anche il certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza (CACIB) o il certificato di attitudine al campionato nazionale (CAC).

Ieri i giudici sono stati piuttosto avari di CAC e avarissimi di CACIB. Questo, con molta delusione di qualche espositore che in altre occasioni era riuscito a piazzare il proprio cane in posizioni di primissimo piano. Ma non si conoscono ancora i risultati ufficiali e, del resto, i giudici non hanno ancora esaurito il proprio lavoro. Ci accontentiamo oggi di segnalare alcuni nomi fra i più quotati: fra i bracchi, la femmina Diana; fra i cockers spaniel la fulva Gipsi del Muratello; fra i terriers scozzesi il campione Ghero di Valrisano; fra i boxer il campione Argo; fra i riesenschnauzer il campione Axel von Henglhof; fra gli schnauzer pinscher l'eccellente Axi von Tiergarten; fra gli skeeperkers la femmina Gretel; fra i cani pastori tedeschi il nero Utz della Meta e fra i pastori di Groenendael il campionissimo Nox. Fra le rarità citeremo il levriero russo Ajax von Rudgar Satzberg, che appartiene alla razza dei cani che possono morire di velocità, e il chow-chow Simba von Bergsee, figlio di Diddeldaddeldu che fu il cane del famoso attore tedesco Emil Jannings, e ancora tre bedlington terriers, che sono delle bestie molto simili a pecorelle.

L'esposizione rimane aperta ancora oggi. Una vivissima lode va rivolta al Comitato esecutivo, presieduto dalla signora Erica Moraitini, che ha assicurato alla bella manifestazione un'ottima riuscita. Molto apprezzata la collaborazione del Municipio, dell'Ente per il Turismo, della Azienda di soggiorno e di altri enti e privati che hanno facilitato l'opera degli organizzatori.

Autolinea per Ravascletto

Il servizio automobilistico per ARTA e RAVASCLETTO, finora bisettimanale (giovedì e domenica), dal 1. luglio verrà effettuato tutti i giorni. Vendita biglietti: CIT, PIAZZA UNITA' e CIT STAZIONE AUTOCORRIERE.

PER TUTTI GLI ALTRI AUTOSERVIZI CHE FANNO CAPO ALLA CIT PIAZZA UNITA', i lettori potranno consultare la rubrica speciale «VIAGGI E TRASPORTI CIT» che viene pubblicata tutti i giorni in questo giornale.

I servizi sanitari dell'INAIL e un trasferimento temporaneo

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro comunica che in occasione del trasferimento temporaneo dei servizi amministrativi e sanitari da via C. Battisti n. 17 a via Ginnastica n. 57, è opportuno che i datori di lavoro effettuino i versamenti dei premi a mezzo C/C postale n. 11/9782 o mediante accredito bancario. Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie di infortunio in caso di urgenza, lo Istituto consiglia ancora i datori di lavoro di approfittare delle convenzioni organizzazioni sanitarie dell'Istituto presso i vari posti di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana e dell'astanteria dell'Ospedale Maggiore. Le cure ambulatoriali del servizio oculistico verranno effettuate presso l'ambulatorio dell'I.N.A.M. in via S. Slataper n. 5, I piano, dalle ore 10 alle ore 11.30.

Nel Palazzo Artelli la nuova sede dell'A.L.U.T.

Con la [illegible] merosi so[illegible] senti il V[illegible] della nostr[illegible] versi mem[illegible] demico, il [illegible] partiment[illegible] M.A., il si[illegible] Informazi[illegible] Tribuno i[illegible] goliardi, [illegible] sera alle [illegible] l'inaugura[illegible] sede soci[illegible] fra i lau[illegible] di Trieste[illegible]

Dopo b[illegible] nuto del [illegible] U.T., dott[illegible] to gli or[illegible] Cammara[illegible] [illegible]

[illegible] «Funzione nazionale perchè, stretti e schiacciati da un invadente nazionalismo, dobbiamo, è nostro dovere categorico, resistere e difenderci. Ma questa difesa non va affidata a manifestazioni di piazza. Questa difesa va affidata ad un'opera paziente, sagace, che sappia lavorare nel tempo, e lavorare tenacemente». Il prof. Cammarata ha concluso affermando che uno degli elementi principali che partecipano alla funzione della nostra Università è appunto l'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste, il cui scopo è di mantenere l'atmosfera serena che l'Università cerca di coltivare, diffondendo ulteriormente la cultura italiana. Vivi applausi hanno salutato la fine del discorso. E' seguito un signorile rinfresco.

La «Settimana di solidarietà» indetta dalla Post-sanatoriale

[illegible] della nobile iniziativa dell'Associazione post sanatoriale triestina. La Camera Confederale del Lavoro è sicura che tutti i lavoratori daranno spontaneamente quanto è nelle loro possibilità di offrire, e che anche gli strati meno abbienti della popolazione non si esimeranno dall'aiutare i numerosi tubercolotici poveri, che hanno urgente bisogno del nostro aiuto. La sottoscrizione viene aperta dalla Segreteria della Camera del Lavoro con l'offerta di 20.000 lire, e con la assegnazione di 5 soggiorni gratuiti della durata di una settimana a Forni-Avoltri.

Come è già stato reso noto dal Comitato organizzatore, le offerte possono essere indirizzate all'Associazione, in via Duca d'Aosta 12, telefono n. 7657, 7658, 7427.

SPETTACOLI

Concerto del violinista Tardio

Per quanto aleatorio possa essere il giudizio emesso su di un concertista giovanissimo, necessariamente ancora in via di formazione, crediamo di poter considerare il violinista Italo Tardio come una promessa. Ce lo fa ritenere il suo caldo impulso sentimentale, il suo vigore nell'effusione. Difetti ce ne sono, ed è logico che sia così, ed il principale è una certa rigidità della mano sinistra, prima manchevolezza che ha da esser superata con ogni sforzo possibile. Al resto, imperfezioni stilistiche e ritmiche e certe discontinuità nella visione dell'insieme, potrà ovviare una maggiore maturità. Se Italo Tardio manterrà le promesse del suo temperamento e saprà superare gli ostacoli che abbiamo delineato, è molto probabile che sentiremo parlare ancora di lui. Al piano Ariella Radiani, e la sua aritmicità è stata spesso per il violinista un ostacolo da superare. Pubblico abbastanza numeroso ed entusiasta.

ABBIAMO VISTO...

Abbiamo visto in viale XX Settembre, al n. 16, una bellissima mostra di splendidi prendisole svizzeri a disegni moderni, modelli esclusivi adatti per spiaggia e montagna a prezzi veramente sorprendenti: lire 1900 per due pezzi, lire 2600 per tre pezzi e lire 5500 per quattro pezzi. Le signore vadano a vedere: Negozio Alta Moda, viale XX Settembre n. 16.

Soggiorni estivi UTAT

Sono ancora disponibili stanze per i soggiorni estivi UTAT nelle Dolomiti e in Austria. Pensioni da lire 750 in poi. Domani si chiudono le iscrizioni per le partenze del 2 luglio.

Informazioni e iscrizioni presso gli Uffici UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

Concerto di beneficenza

Sabato 1.o luglio, alle ore 21, nel cortile della nuova scuola di S. Sabba, il complesso orchestrale delle A.C.L.I. diretto dal m.o Galliano Buttignoni terrà un concerto vocale-strumentale, il cui programma comprende i seguenti autori: Rossini, Giordano, Puccini, Mascagni, Verdi, Catalani, Leoncavallo, Gounod. L'incasso sarà devoluto a beneficio degli scolari poveri del Circolo didattico di Servola-S. Sabba.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16,30 (ult. 22): «Il corvo», il capolavoro di Clouzot, con P. Fresnay, G. Leclerc. Prezzi estivi. E' un film Sangraf.
EXCELSIOR. 16: (ult. 22): «Il peccato di Lady Considine» con Ingrid Bergman, Joseph Cotten, Michael Wilding. Technicolor Warner Bros. Prezzi estivi.
FENICE. 16.30 (ult. 22): «Atto di violenza» con Van Heflin, Robert Ryan. Metro. Prezzi estivi.
FILODRAMMATICO. Ore 16 (cassa 14.30, ult. spett. 21.30.: capol. eccezionale presentato dalla Metro: «Primavera» con Jannette MacDonald, Nelson Eddy. Prezzi estivi.

ALABARDA. 14: «Kismet» affascinante avventura orientale, in technicolor, con Ronald Colman, Metro.
GARIBALDI. 14, all'estivo 21.30: «Le vie della città» Burt Lancaster, Lizabeth Scott. E' un film Paramount.
IDEALE. 14,30: O. De Havilland, Errol Flynn in «Pascoli dell'odio», uno stupendo dramma Warner Bros.
IMPERO. 14.30: Maria Felix in «La donna di tutti», il film di tutte le emozioni.
ITALIA. 14: «Anni difficili», film comico, pieno di sfumature. Dalla Scala, Umberto Spadaro. Grande succ.
VIALE. 14,30: «Quel bandito sono io» dalla divertente commedia di De Filippo, Film Lux, allegro, spensierato.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Fiamma che non si spegne» M. Denis, G. Cervi, L. Cortese.
ADUA. 14: «I cacciatori dell'oro» con M. Dietrich, R. Scott, J. Wayne.
ARMONIA. 15,30: «Il lupo della Sila» Silvana Mangano, Amedeo Nazzari. Capolavoro Lux. Nuovo varietà Angelino.
AZZURRO. 16: «Notti d'oriente» con C. Wilde, E. Keyes. In technicolor Columbia.
BELVEDERE. 15,30: «Le bianche scogliere di Dover» I. Dunne, A. Marshall e Franck Morgan. M.G.M.
CINEMA DEL MARE. 16: «Gli uomini sono nemici» Fosco Giachetti, Viviane Romance, Valentina Cortese. Regia Ernesto Giannini.
MARCONI. 14,30, estivo 20.45: «Margie» un originale racconto d'amore in technicolor interpretato da Jeanne Crain.
MASSIMO. 14.30: «Tragico segreto». Colosso Metro con Katharine Hepburn, Robert Taylor, Robert Mitchum.
NOVO CINE. 14.30: «La diligenza di Silveredo» con W. Bishop. Grandi avventure 1.a visione.
ODEON. 14: «Il re dell'Africa» con Terry Moore e Ben Johnson.
RADIO. 14 «Cuore» dal libro di E. De Amicis, con Vittorio De Sica e 40 ragazzi.
SAVONA. 14: «I conquistatori». Un grandioso technicolor con Dana Andrews e Brian Donlevy.
VENEZIA. «Il trionfo di Zorro» e «Il re degli sbafatori».
VITTORIA. 16, all'aperto 20.30: «Catene» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Ult. 22.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «La fonte meravigliosa» Gary Cooper, Patricia Neal. **BASTIONE FIORITO:** trattenimento danzante dalle 21.30.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Oppio» Signe Asso, Dick Powell.
ESTIVO F. SEVERO 100. Ore 21: «Pugno di ferro» Mickey Rooney, Brian Donlevy. Metro.
SCOGLIETTO. (Scoglio 4): Ore 21: «Enamorada» Maria Felix, Pedro Armendariz.
CINE ESTIVO ROIANO. 20.45 «La grande conquista», colosso R.K.O. in technicolor, superba interpretazione di John Wayne e Loraine Day.
ESTIVO PATTINAGGIO. (Viale Miramare 51). Ore 21: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, Alexis Smith. Technicolor Warner.

Picchia i genitori

Un disgustante episodio è avvenuto questa notte in via Madonna del Mare 13, dove il ventenne Matteo Dobrovi ha picchiato la madre di 56 anni ed il padre cinquantottenne. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte, ed ha avuto origine da un'ennesima richiesta di denaro da parte del figlio che, pur guadagnando sufficientemente, non ha mai quattrini. Fortunatamente le lesioni riportate dai genitori non sono gravi e si limitano a lievi contusioni all'occhio e rispettivamente al naso, per cui non è stato nemmeno necessario il loro trasporto all'astanteria dell'Ospedale.

Il comitato promotore della Festa in onore dei SS. Patroni della città di Fiume ringrazia quanti hanno concorso alla buona riuscita della festa organizzata al Ridotto del Rossetti.

Soggiorno marino per fanciulle a Grado

Si aprirà a Grado, in via Duca d'Aosta 13, la «Casa della Studentessa», per fanciulle dai 12 anni in poi. Saranno organizzati 3 turni, da 20 giorni cadauno. Il primo turno avrà inizio domenica 2 luglio p. v. Il costo giornaliero è di lire 1,200, comprensivo di vitto (composto di 5 pasti abbondanti, con consumo a tavola di acqua minerale), alloggio, servizio, ingresso spiaggia e capanna, tassa soggiorno e tassa musica.

La «Casa della Studentessa» è diretta dalla signora Italia Costantini, già direttrice di altre colonie.

Si garantisce una scrupolosa osservanza da parte di personale scelto. Sarà pure curata l'assistenza religiosa.

Le famiglie interessate sono invitate a prenotare i posti, dato il limitato numero degli stessi e per qualsiasi chiarimento possono rivolgersi alla signora Costantini, Gorizia, via Seminario n. 14, II piano.

ORE DELLA CITTA'

★ Domani, martedì e mercoledì, con inizio alle ore 20,30, nell'oratorio di via Cattedrale 3, mons. dott. Labor terrà un ciclo di conversazioni agli uomini sul tema: «Adamo, Eva, Abele, ieri e oggi».

★ Il termine per la partecipazione al concorso indetto dall'Amministrazione delle Poste e telecomunicazioni per 10 posti di ingegnere specializzato civile è prorogato al 2 luglio; il concorso per 20 posti di ingegnere specializzato elettrotecnico è prorogato al 1. agosto p. v.

GITE PER MARE: Oggi a Lazzaretto - San Bartolomeo: partenze da piazza Unità alle ore 8, 9.20, 10.40, 12.15, 13.30, 14.50, 18.35, 19.50. Da Lazzaretto: ore 8.35, 9.55, 11.15, 12.50, 14.5, 16, 19.15, 20.30. Piroscafo per Muggia: partenze da piazza Unità alle ore 6, 10, 12.10, 14.30, 17.45, 19.40, 21, 22. Dallo Scalo Legnami: ore 6.35, 13.20, 15.35, 20.45. Da Muggia: ore 6, 7, 7.10, 9.15, 11.30, 12.50, 13.40, 15.10, 17, 19, 20.20, 21.20.

GITE UTAT 29 giugno - 2 luglio

In occasione delle Feste di S. Pietro e Paolo l'UTAT ha indetto gite con soggiorno a Rigolato, Sappada, Dobbiaco, Auronzo, Ravascletto, Villabassa, Lago di Woerth.

Informazioni e iscrizioni presso gli Uffici UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

STATO CIVILE

del giorno 24 giugno 1950

Nati 15; morti 5; matrimoni 10.

MORTI: Gasparini Angelo a. 74; Saiovich Stanislao a. 41; Figliolia Tommaso a. 63; Geri Anna a. 13; Gianni Giuseppe a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barba Vincenzo, ingegnere, con Cuttin Consuelo Maria, impiegata; Rosani Giorgio, impiegato, con Semini Luciana, impiegata; Gerdol Marcello, falegname, con Svab Irene, casalinga; Iust Arduino, impiegato, con Marega Bruna, sarta; Verh Mario, esercente, con Male Nerina, impiegata; Gabrieli Giusto, falegname, con Cozzolino Enea, casalinga; Pozzo Italo, impiegato, con Magris Lidia, sarta; Favretto Dante, impiegato, con Novelli Laura, impiegata; Ardesi Stefano, agente P.C., con Icardi Norma, cassiera; Musuruana Luciano, agente P.C., con Cozzolino Lidia, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

PALERMO	68	60	90	54	47
NAPOLI	72	83	39	32	59
FIRENZE	28	21	8	5	77
TORINO	66	50	40	75	4
MILANO	28	53	50	39	47
VENEZIA	58	55	60	85	25
CAGLIARI	3	74	30	43	2
BARI	35	53	5	70	18
ROMA	31	84	61	19	42
GENOVA	61	22	82	83	30

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.6; minima 19.8; pressione 761.2 stazionaria. Temperatura del mare 26.0.

Oggi: S. Guglielmo. — Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.59. La luna sorge alle 15.6, tramonta alle 0.38.

Maree: OGGI: alta ore 6.30, cm. 5 sopra il l. m.; bassa ore 11.10, cm. 18 sotto il l. m.; alta ore 17.50, cm. 43 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.10, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 7.30, cm. 12 sopra il l. m.; bassa ore 12.15, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 18.25, cm. 43 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 43; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza dell'Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno farmacie: Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Signori, piazza dell'Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

In relazione alle disposizioni di chiusura a turno delle locali farmacie, per ferie, la Sede di Trieste dell'Istituto Nazionale per la Assicurazione contro le malattie, informa che la propria farmacia «Al Cedro» di piazza Oberdan, durante il suddetto periodo di ferie, rimarrà aperta per la spedizione di ricette ai propri assicurati.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione dell'agricoltore; 10: Messa della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.30: Canzoni di successo; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Voci lontane; 15: Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in si bem. magg. K. 450; 15.30: Musica leggera; 16: Complessi caratteristici; 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Motivi da operette; 17,30: Canzoni e ritmi; 18: Musica operistica; 18.55: Dallo Stadio di San Paolo del Brasile: Radiocronaca del primo tempo dell'incontro di calcio Italia-Svezia; 20.15: Radiocronaca del secondo tempo; 21.30: «La Bisarca», varietà di Garinei e Giovannini; 22.20: Concerto del Coro della Farì; 22.40: Guy Lombardo e la sua orchestra; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Musica brillante; 14.10: Orchestra napoletana; 16: «Stabat Mater» e «Tre mottetti», di P. L. Palestrina, «Il Nazareno» di L. Perosi.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Musica ritmo-sinfonica; 18.45: Musica operistica; 21.3: «Ernani», dramma lirico in quattro atti di G. Verdi.

Addì 21 corr., dopo una vita completamente dedicata ai suoi cari, ha reso la sua anima a Dio

Matilde Pieri (Peritz)
nata RAICICH

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, anche a nome degli altri parenti, l'adorato nipote BRUNO e il genero ADALBERTO COCEANI.

La salma di

Renato Groppi
Capitano di lungo corso

deceduto il 10 gennaio 1944 al servizio della Patria è giunta alla sua cara Trieste.

La moglie ELDA con la figlioletta DANIELA partecipano ai parenti, amici e conoscenti che i funerali si svolgeranno lunedì 26 corr. alle ore 15 nell'interno del Cimitero.

Trieste, 25 giugno 1950.

† **Tommaso Figliolia**

spirò il 23 corr., lasciando nel dolore la moglie ANGELA FAGARAZZI, i figli NORY e ENZO.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 11.30, dall'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto i famigliari non prendono il lutto.

† Addì 24 corr. spegnevasi improvvisamente

Giuseppe Nardin

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie TERESINA, i figli GUIDO, BRUNO, UGO, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 22 corrente si è spento

Guido Andreucci

Ne dànno il triste annunzio la moglie FOSCA e la figlia EMMA MARCONI col marito.

Si ringraziano il chiar.mo dott. Bruno Gran e quanti in varia guisa vollero onorarne la memoria.

I funerali del nostro amatissimo

Luciano Rodella
reduce

seguiranno domani 26 m. c. alle ore 17 dalla cappella del Cimitero di Sant'Anna.

PAPA' e MAMMA

Trieste, 25 giugno 1950.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GIACOMINI, non potendo rispondere a tutti personalmente, ringrazia commossa quanti hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore per la dipartita di

Carlo Giacomini

Un grazie particolare a tutti i colleghi ed amici che gli furono vicini nelle tristi ore di degenza.

Una S. Messa in suffragio del caro Estinto verrà officiata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli domenica 2 luglio alle ore 12.

Addì 24 giugno 1950.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e parenti, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Mario Ban

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Ringraziamo, con questo mezzo, tutte quelle gentili persone che, con elargizioni od altre opere di bene hanno voluto onorare la memoria del nostro caro Estinto. Un grazie particolare alla Direzione ed ai colleghi del Cantiere di Monfalcone.

Famiglia ZISCA

Domani lunedì 26 corr. ricorrerà il primo anniversario della tragica morte dello studente

Marcello Bevilacqua

I genitori lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 26 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

AMPEZZO - FORNI - LORENZAGO - AURONZO giornaliero;
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
BRESSANONE - VIPITENO - COLLE ISARCO lunedì, giovedì;
BOLZANO - MERANO giornaliero feriale;
FALCADE martedì, giovedì e sabato;
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO - PASSO ROLLE martedì, giovedì, domenica;
FRASSENE' - ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI dal 28 giugno;
LAGO CAREZZA - NOVA LEVANTE sabato;
S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero;
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato;
SAPPADA - S. STEFANO giornaliero.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)

VIENNA via LEOBEN lunedì, martedì;
GRAZ via VELDEN - PACK mercoledì, venerdì;
VILLACO, KLAGENFURT giornaliero;
MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO mercoledì, sabato;
GROSSGLOCKNER sabato, ritorno domenica;
ZELL AM SEE - KITZBUEHEL sabato;
HERMAGOR - KOETSCHACH - LIENZ sabato.

POSTI LIMITATI
Prenotarsi in tempo presso:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

San Paolo

San Paolo: un gigante del pensiero, della poesia, dell'azione, della santità. Per profondità e ala di pensiero, richiama a Platone; per fierezza e irruenza di carattere e altezza di poesia, a Dante; per umiltà di fabbricatore di tende e tenerezza verso i discepoli, a San Francesco; per la corona di martirio, in quella Roma imperiale di cui pure fu «cittadino» e dove tanti monumenti e testimonianze parlano ancora di lui, ai più grandi Santi del Cristianesimo.

Ebreo figlio di ebrei della tribù di Beniamino, fariseo quanto alla legge, persecutore della Chiesa di Cristo quanto allo zelo, si dichiara egli stesso. Cristiano col medesimo, anzi con raddoppiato ardore, lo dimostra tutta la sua vita, dall'istante in cui sulla via di Damasco egli ascolta folgorato dalla voce del Signore, e, divenuto per tre giorni cieco nella vista del corpo, apre per la prima volta la vista della mente alle verità eterne del Cristo. Da quel medesimo istante, Saulo di Tarso persecutore, già presente e consenziente alla lapidazione di Stefano protomartire, scompare per sempre per dar luogo al Paolo Apostolo senza tregua perseguitato. Cinque volte lo flagellarono i Giudei con quaranta colpi meno uno, tre volte verrà battuto con le verghe, una volta lapidato.

Con tutto questo, una vita, la sua, di fecondità incomparabile. Tra fughe, prigionie, naufragi; tra veglie e fame e sete e freddo e digiuni; perennemente assillato nella carne da una pungente misteriosa «spina», sempre in ansia che le bufere non abbiano a disperdere una buona semenza, fioriscono le Chiese di Paolo come viole e anemoni all'apparire della primavera. Vita vertiginosa. Anche un solo rapido sguardo ai suoi itinerari, non può non riempire d'alto stupore. Quali ali invisibili lo trasportano mai di terra in terra, di mare in mare, fra tanti stenti crudeli e perigliose avventure? Veramente alla sua missione divina soccorrono sovrumani interventi. Senza un provvidenziale terremoto, sarebbe mai stato liberato dal carcere di Filippi? Se non fosse stato calato in un cesto lungo le mura, sarebbe mai sfuggito alla persecuzione di Damasco? Un'illuminazione improvvisa gli permette di scoprire e bandire dall'alto dell'Aeropago ateniese il «Dio ignoto»: il Cristo onorato dai Greci, pur senza essere ancora da loro conosciuto. Un vero e proprio «*raptus*» lo trasporta nel Paradiso del Terzo Cielo, dove ascolta parole ineffabili che a uomo non è lecito proferire.

L'opera scritta di Paolo si raccoglie tutta in 14 lettere (Epistola agli Ebrei compresa). Un magro fascicoletto che sfiderà secoli e millenni. Ma in esso, anche sotto l'aspetto puramente formale, quale canorità, sconosciuta alla greca lingua «comune» del suo tempo; quale ricchezza di imagini plastiche colorite, ardenti; quali trapassi audaci e voli d'aquila regale!

Speculatore altissimo dei misteri cristiani. Sotto il suo pollice, come di scultore possente (si direbbe volentieri di un Michelangelo anzi tempo), il nostro Dio va via via plasmandosi in figura gigantesca; sotto la luce della sua mente, il medesimo Dio va via via rivelandosi nelle sue più segrete e alte verità. Dio Uno e Trino, Dio-Spirito («pneuma»), Dio-Padre, Dio-Creatore. Nulla di simile era ancora apparso nel pensiero e nell'esperienza precristiani, rimasti con Platone, con Aristotile, con lo Stoicismo, con l'Epicureismo e col Neoplatonismo al Dio-Idea (Sommo Bene), al «Pensiero del Pensiero», al «Fuoco artefice», alla «tormenta atomica», all'«Uno» inafferrabile sopra l'Essere e sopra il Pensiero; al Dio non amante amato, al «Demiurgo» semplice ordinatore di un Caos esistente *ab aeterno*.

Domina sovrana, nelle epistole paoline, la cristologia. Nelle poche lettere, ben più di seicento volte torna il nome di Cristo. Sono tutti i fedeli, i quali diventano «membra del Cristo» e Cristo stesso loro Capo (mirabile «Corpo mistico della Chiesa»). E' la resurrezione del Cristo, dimostrata pegno e garanzia della resurrezione nostra. E' la morte destinata essa medesima a «morire», vinta, assorbita, annientata dalla vittoria.

Che cos'è per Paolo la sapienza umana? Follia. Ma la «follia» di Dio si rivela ben più sapiente degli uomini. Primo Dottore della Grazia, Paolo l'indaga e l'afferma nei suoi più profondi abissi e nella sua smisurata potenza vittoriosa su quel peccato che è «schiavitù», a quel modo stesso che la giustizia è «libertà». Non per questo, come a torto interpretarono i pensatori della Riforma, negatore del libero arbitrio e delle «buone opere».

Le tre Virtù Teologali, mirabilmente fissate in linea teologico-speculativa, sembrano balzare all'occhio stupito del lettore quasi a ritmo di danza botticelliana. Fede «sostanza di cose a sperare e argomento (prova certa) di cose che non appaiono». Speranza, che va creduta come la credette Abramo, al di là di ogni speranza. Carità, «plenitudine di legge». Senza di essa, a nulla valgono conoscenza di lingue umane ed angeliche e dono di profezia, e neppure fede che muove le montagne e neppure l'aver donato ai poveri le proprie sostanze e alle fiamme il proprio corpo. Carità paziente, benigna, che non porta invidia, non millanta, non si gonfia, non esige il proprio, non si irrita, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Ed ogni cosa soffre, ed ogni cosa crede, ogni cosa spera; delle altre virtù più alta e durevole. Paolo spalanca le porte del chiuso nazionalismo semitico a tutta l'umanità. «Nè greco, nè giudeo, nè barbaro, nè scita, nè servo, nè libero»: nessuno è escluso dal convito del Cristo. E per lui, la libertà viene per la prima volta affermata là dov'è lo Spirito; cioè dov'è Dio; e in Dio stesso si ritrova l'origine di ogni autorità. Per lui, il matrimonio viene proclamato «*sacramentum magnum*». Per lui, questo nostro misero corpo, sottratto al disprezzo di tutto il pensiero pagano, appare per la prima volta «tempio di Dio» e dello Spirito Santo. E da lui quel problema sociale che tanto assilla e sconvolge gli animi del nostro tempo, viene affrontato e risolto in due scultoree espressioni: «Chi non vuol lavorare, neppure mangi»; e d'altra parte: «Meritevole è l'operaio della sua mercede».

Senza S. Paolo, oggi ancora non sapremmo che cos'è la gioia: la vera gioia. Quella gioia, che non soltanto è lontana dal «piacere», ma ne costituisce insieme il superamento e l'antitesi. Non più labile ed amara voluttà di poetico «carpe diem» oraziano e pagano; e neppure paziente «tollerare» e altezzoso «astenersi» di stoico che si chiude imperturbato e imperturbabile nella sua torre d'avorio; e tanto meno orgiastica «ebrezza» dionisiaca; ma gioia spirituale, che senza sopprimere il dolore, lo affronta, lo vince, lo trascende. La gioia, insomma, che brilla di luce incomparabile in quelle parole eroiche che Paolo invia ai Filippesi dal carcere con la visione del vicino martirio: «Siate sempre gioiosi nel Signore; lo dico ancora una volta, siate gioiosi!».

Parole che io oggi raccolgo commosso e ripeto, in questi nostri tempi torbidi e travagliati, come il più luminoso degli auguri cristiani.

GUIDO MANACORDA

UN SINGOLARE «CIRCO» E' STATO ALLESTITO DA ALCUNI MEMBRI DELL'AVIAZIONE BRITANNICA. COMPOSTO DI ELICOTTERI DEL TIPO HOVERFLI, ESSO FARA' IL SUO DEBUTTO IN OCCASIONE DELLA PROSSIMA FESTA DELLA R.A.F. ECCO IL DOMATORE, SERGENTE HAYHEW, MENTRE FA ESEGUIRE A TRE ELICOTTERI ALCUNI ESERCIZI

UN TESORO CHE LO STATO HA IL DOVERE DI SALVAGUARDARE

LE BELLEZZE DI S. ROSSORE MINACCIATE DA ASSURDI PROGETTI

La superba tenuta verrebbe trasformata in luogo di villeggiatura o di caccia

San Rossore, giugno

Uscendo dalle mura merlate di Pisa, a due passi dalla piazza dei Miracoli si trova subito, dopo poche case del sobborgo, la campagna. Ma seguitando diritto verso il mare, ecco la campagna cambiare d'aspetto. Si cominciano a vedere folti gruppi di pini e, più lontano, una nera muraglia di alberi altissimi, in file regolari, compatte, divise fra loro da verdissimi prati. E' la tenuta di San Rossore, la più bella foresta di pianura che sia rimasta all'Italia dopo lo scempio secolare fatto della grande fascia boscosa che andava un tempo dalla foce della Magra fino all'altezza del monte Argentario ed oltre.

La natura, magistralmente aiutata dall'uomo in secoli che noi, chissà perchè, chiamiamo barbari, aveva rivestito con una salda corazza vegetale quel lido scomposto e battuto dai venti marini, consentendo così che la retrostante pianura potesse essere coltivata e fornendo alla bellissima via Aurelia una protezione e al tempo stesso un motivo d'alta poesia. Via via che la spiaggia, con l'interramento portato dai fiumi, si allargava, la foresta si ampliava; e vien fatto di pensare quale superbo patrimonio avremmo oggi su quei quattrocento chilometri di costa, se non si fosse tagliato, bruciato, spezzato, devastato tutto o quasi tutto, per avidità o per ignoranza.

Una reliquia

San Rossore rappresenta dunque una reliquia, che merita rispetto. E quale reliquia! Nonostante le barbare manomissioni, vi si trovano ancora pini, querci, olmi, frassini di assoluta bellezza: campioni vegetali come non ne esistono altrove in Italia; piante rare miracolosamente scampate al fuoco, al furto, al taglio, alla cosiddetta bonifica agricola. Ma quanto durerà ancora questo pericolante privilegio?

Fino a qualche diecina d'anni or sono, tutta questa zona era silenziosa e romantica: la foresta copriva, in certo qual modo, l'ultimo tratto dell'Arno fino a Marina di Pisa, che non sognava neppure sviluppi balneari o cinematografici. «L'Arno porta il silenzio alla sua foce» scriveva il D'Annunzio, il quale pure involontariamente contribuì a turbare quella pace romita.

Una storia di lotte

San Rossore ha tutta una storia: una storia di continue lotte fra chi intendeva proteggere il bosco e chi minacciava distruggerlo. Nei tempi antichi fu possesso dominicale delle chiese pisane; poi i Medici, con quel signorile amore delle bellezze naturali che li distingueva, ne fecero un demanio dello Stato. E tale restò al tempo dei Lorena e da questi passò al Demanio italiano, al quale è rimasto. E i Savoia?

San Rossore era una «dotazione» della Corona, non una proprietà: la proprietà fu sempre demaniale. Ma i Savoia, e specialmente Vittorio Emanuele III, ne fecero una delle loro residenze preferite e la migliorarono con notevole spesa. Entrando dall'ingresso principale si scorgono presto, sulla sinistra, gli edifici dell'amministrazione e le case degli impiegati; un grande arco, palazzine e cortili vasti, ariosi, ma danneggiatissimi per le libertà che gli americani, specialmente di colore, si sono prese con San Rossore. Tutto è crollante, scrostato, fatiscente. In condizioni un po' migliori paiono, viste di fuori, le palazzine ex reali. I viali sono ancora ben tenuti, ma qua è là, avvicinandosi alla foresta propriamente detta, si vedono le tracce delle devastazioni. Anche San Rossore è un invalido di guerra; e se si ascoltano le voci correnti non avrebbe ancora trovato la sua pace. Lo scempio è finito: intendiamo quello illegale. Ma vi sono progetti in aria, che aggraverebbero lo scempio rendendolo legale. Il problema s'imposta sulla destinazione che si vorrà dare a San Rossore.

Su questo magnifico complesso di boschi e di prati si appuntano le bramosie di enti pubblici e di privati. Lo vorrebbe il Comune di Pisa, che ha in progetto un non so quale «Ente autonomo» per impiantarvi, dicono, un centro di villeggiatura, di cui nessuno sente il bisogno. Pare che anche il Vescovado abbia avuto, tempo fa, qualche velleità di rivendicare la tenuta che in origine, come abbiamo detto, apparteneva alle chiese della città e del suburbio verso il mare. Infine i cacciatori toscani vorrebbero farne un centro di allevamento di selvaggina. Solennemente riuniti a Montecatini, i cacciatori hanno formulato questo voto, che nella sua apparente innocenza non è, in sostanza meno pericoloso degli altri.

Ma, si dirà, San Rossore non è forse proprietà demaniale, e la sua sorte non è perciò implicitamente decisa? Non è decisa, perchè una legge votata dal Parlamento, approvata quando non si aveva l'idea esatta delle sue possibili conseguenze, stabilisce che i beni già in dotazione della Corona, qualora non siano di pubblica utilità, vengano alienati. Anche San Rossore dunque può subire questa sorte; e sarebbe davvero un'alienazione, anche mentale.

Le foreste italiane superstiti di tante sgradevoli avventure hanno anzitutto bisogno di riposo. L'ideale sarebbe di stare cinquant'anni senza toccare un albero nè sparare un colpo di fucile. Lo flora e la fauna che hanno sopravvissuto a stragi, a incendi, ad aggressioni brigantesche, possono ricostituirsi e prosperare soltanto con la tranquillità e col rispetto. Solo dopo una pausa di riposo, quale si concede ai convalescenti da gravi malattie, si potrà pensare a farne l'uso più opportuno.

Alienare San Rossore, trasformarne una parte in terreni coltivati, sostituendo al prato e al bosco piantagioni di cavoli o di patate, mentre già vi prosperano eccellenti colonie agricole nelle zone a ciò naturalmente destinate e che non occorre ampliare, è un'idea che può venire in mente solo a qualche mediocre speculatore; il vantaggio immediato sarebbe minimo e il danno grande e definitivo. Erigere in qualche punto della tenuta gruppi di villinetti a scopo di villeggiatura estiva, vorrebbe dire togliere a San Rossore tutta la sua rustica signorilità. Simili progetti offendono le leggi elementari dell'urbanistica, che intesa nel suo vero senso, non deve limitarsi a tracciare piani regolatori di città vecchie o nuove, ma anche prospettarsi i problemi nazionali inerenti alla conservazione delle bellezze panoramiche e naturali, inserendoli nel quadro della convivenza umana, della vita e dell'arte contemporanea.

Efficace bonifica

L'attuale Amministrazione, senza chiedere sacrifci pecuniari al Governo, ha iniziato un'efficace opera di bonifica della foresta. Sono stati rimboschiti con giovani pini ben 60 ettari nella tenuta di San Rossore e 110 in quella adiacente del Tombolo, di scandalosa memoria. Non resta altro da fare che proseguire su questa via, senza cedere a pressioni politiche o speculative di sorta.

San Rossore non può essere alienata, nè suddivisa, nè sfruttata a scopo di villeggiatura borghese, nè adattata a riserva di selvaggina, nè tanto meno ridotta a un comprensorio agricolo. San Rossore domanda solo d'essere lasciata in pace per guarire le proprie non lievi ferite, e d'essere protetta contro coloro che tuttora ne minacciano l'integrità; poichè la manomissione della stupenda selva, cominciata per opera di poco scrupolosi concittadini, incoraggiati dalla voce, anche troppo diffusa, che la tenuta sia ormai destinata, in un modo o nell'altro, al sacrificio finale; ciò che bisogna invece autorevolmente smentire. Ma vorrà il Parlamento disfare quella famosa legge sull'alienazione che abbiamo sopra ricordato? Ecco un problema che non possono porsi i lecci, i pini e gli aceri di San Rossore, i quali proseguono a emettere foglie e gemme e a distendere sul suolo la loro fresca ombra, senza sapere che a Montecitorio e a Palazzo Madama si è forse firmata, certo inconsapevolmente, la loro condanna a morte.

E gli innocenti animali che pullulano nella selva? Non vorremmo che seguissero la miseranda sorte dei maestosi cammelli che fino a qualche anno fa passeggiavano per San Rossore facendo la gioia dei ragazzi, ai quali pareva di godersi un paesaggio orientale. Erano i discendenti di quei dromedari che il sultano d'Egitto aveva regalato, al principio del Settecento, al granduca Gian Gastone, l'ultimo dei Medici. Bestie tranquille, pittoresche ed anche laboriose perchè aiutavano a trasportare carichi pesanti e trascinavano tronchi e fascine nella foresta. Durante l'ultima guerra morirono tutti, tranne due soli; e questi, mandati allo Zoo di Roma a scopo di riproduzione, vennero invece travolti dall'immane strage di quadrupedi ordinata in seguito alla famosa e misteriosa epidemia del 1948. Quando si dice il destino!

Ma il vuoto lasciato dai cammelli può essere facilmente riempito: meno facile riempire le radure prodotte nella foresta dal vandalismo umano. Irrimediabile, infine, il danno che deriverebbe dall'abbandono o, peggio, dall'alienazione di San Rossore. Nella Costituzione repubblicana c'è l'art. 9 che dice chiaramente: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Le autorità competenti hanno dunque il dovere di tutelare. E tutelino. Possibilmente in tempo: ricordando che un albero d'alto fusto, che ha impiegato cento anni a crescere, può essere tagliato in venti minuti, e in un'ora trasformato in tante belle assi o tavole, da servire per fabbricare cabine balneari o mobili finto Quattrocento toscano da vendere a rate, in barba al paesaggio della Repubblica.

ALDO VALORI

MUTILATO DI ENTRAMBE LE MANI E DEI PIEDI, IL PILOTA AMERICANO JIMMY WILSON E' RIUSCITO EGUALMENTE, CON L'AIUTO DI ARTI MECCANICI E DI PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI A FARSI STRADA NELLA VITA. AI PRIMI DI GIUGNO SI E' INFATTI LAUREATO IN LEGGE E TRA QUALCHE SETTIMANA SPOSERA' LA GRAZIOSA DOROTHY MORTENSEN

UN'ECCEZIONALE GALLERIA VENEZIANA

72 TELE MODERNE ISPIRATE AL LAVORO

Venezia, giugno

Venezia, maestra d'arte, con la sua venticinquesima Biennale, splende in questa incipiente estate non solo del riflesso della grande rassegna internazionale, ma presenta varie altre manifestazioni di vivo interesse. Nel padiglione della «Bucintoro» una fuga di tele personali di Giorgio de Chirico, Gazzera ed altri, rappresenta una polemica di dissidenti. Al «Cavallino», Filippo De Pisis presenta una serra di fiori e la sala della «Valigia» accoglie una selezionata serie di lavori in occasione del suo terzo anniversario. Ma un richiamo del tutto particolare e di singolare attrattiva, viene offerto da un'interessantissima raccolta di quadri nell'Ala Napoleonica delle Procuratie.

Affascinante il tema: «Il lavoro nella pittura italiana di oggi». Quanto mai avvincente la realizzazione. Ideatore e realizzatore insieme: un mecenate di elevato sentire, d'illuminata generosità quale — se ne vorrebbe perpetuare la specie — Giuseppe Verzocchi.

Esempio di semplicità, tenacia e cortesia, questo grande industriale concepì fin dai durissimi giorni dei suoi inizi un solo ideale: costruire. Infatti, ha costruito il monumento della sua vita, mattone su mattone, e non in senso simbolico soltanto, perchè la sua attività è rivolta alla fabbricazione di mattoni refrattari e con arguta modestia si firma «mattonaro». Innamorato dell'arte pittorica, già nel lontano 1924 ha voluto che la sua opera fosse dall'arte accompagnata, promovendo una serie stupenda di allegorie pittoriche ispirate alla sua attività industriale. Sacchetti, Sinòpico, Dudovich ed altri maestri cartellonisti composero eccellenti lavori pubblicitari che hanno suscitato i più autorevoli consensi e sono tuttora oggetto di ammirazione. Anima sensibile d'artista e tempra di realizzatore, ora è venuto nella determinazione di creare un'autentica Galleria d'arte moderna a esaltazione del Lavoro, religione della sua vita. Al suo appello hanno risposto 72 pittori tra i più insigni del nostro tempo, senza differenza d'indirizzo — «Et vetera valeant et nova» è il suo motto — per illustrare l'alto concetto.

Le 72 tele tutte ispirate al «Lavoro» sono riuscite altrettante opere d'arte e per la loro originalità e varietà, interessano e colpiscono la sensibilità dei visitatori. La Sala Napoleonica racchiude nella sua armoniosa cornice con doviziosa eleganza e buon gusto, questa prima rassegna del genere.

Per sottolineare l'importanza della Mostra, ricorderemo soltanto alcuni nomi: Luigi Bartolini, Renato Birolli, Leonardo Borgese, Gastone Breddo, Anselmo Bucci, Guido Cadorin, Massimo Campigli, Felice Carena, Aldo Carpi, Carlo Carrà, Felice Casorati, Primo Conti, Giorgio de Chirico, Fortunato Depero, Filippo De Pisis, Achille Funi, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Mino Maccari, Mario Mafai, Cipriano Efisio Oppo, Fausto Pirandello, Enrico Prampolini, Ottone Rosai, Bruno Saetti, Pio Semeghini, Gino Severini, Mario Sironi, Ardengo Soffici, Arturo Tosi, Emilio Vedova, Mario Vellani Marchi e Umberto Vittorini. Un curioso particolare: per desiderio del committente, ogni quadro raffigura in qualche sua parte un mattone con la sigla «V e D», omaggio reso da Giuseppe Verzocchi alla marca di fabbrica dei suoi miracolosi mattoni.

Ma la benemerenza di questo uomo eccezionale, non s'arresta nella prima commissione di tante opere insigni: egli ha già dato incarico ai pittori di svolgere due altri temi non meno suggestivi di quello del «Lavoro»: la «Madre» e il «Fuoco».

Mentre l'intera Galleria che si ammira nella Sala Napoleonica sarà donata da Giuseppe Verzocchi ad una città veneta, le altre collezioni saranno da lui pure offerte ad altre città per qualche ragione care al suo cuore. Un sontuoso volume finemente rilegato di oltre 460 pagine, redatto in quattro lingue, riproduce su altrettante tavole a colori i 72 quadri, così attraenti nella varietà delle tendenze e delle espressioni: volume che costituisce da per sè un'opera d'arte editoriale.

Una simpatica prefazione del mecenate apre la raccolta delle varie opere, tutte accompagnate da sobrie parole descrittive dei singoli autori. Nel libro, come nella Mostra, l'impronta dello spirito generoso e geniale del donatore.

M. C.

UNA VECCHIA USANZA

Mangiando sale si combatte il caldo

L'efficacia del cloruro di sodio contro i disturbi prodotti dalla canicola è scientificamente provata

Accade spesso che le acquisizioni scientifiche traggano origine dall'empirismo di pratiche popolari: questo è anche il caso del comune sale da cucina che si è rivelato un efficace rimedio contro i disturbi prodotti dal calore. Da molto tempo, infatti, era noto che nelle miniere di diamanti del Transvaal i minatori, quando bevono acqua per dissetarsi, usano masticare dei pezzi di carne salata di maiale, e che nei piroscafi percorrenti l'Oceano Indiano gli addetti alle macchine sogliono bere dell'acqua di mare, gli uni e gli altri per meglio resistere al loro durissimo lavoro in ambiente torrido e scongiurare l'incombente minaccia del «male da calore».

Sotto questa generica denominazione si comprendono i disturbi prodotti, in chi lavora, dalle temperature eccessive, sia dovute alle esigenze della lavorazione come in molte industrie, o all'incidenza stagionale come nei lavori agricoli, o ad entrambe le cause insieme. Tali disturbi vanno da una pesante stanchezza che rende il lavoro grandemente faticoso, ad uno stato di prostrazione più o meno intensa, accompagnata da ambascia, palpitazioni, capogiri, ronzii alle orecchie, da turbe gastro-intestinali ed immancabilmente da sete inestinguibile e sudazione profusa.

Le ricerche per chiarire le cause del male da calore — allo scopo di proteggere quelli che vi sono esposti salvaguardandone ad un tempo la salute e il rendimento lavorativo — furono specialmente orientate a stabilire quale parte vi avesse il sale comune, o cloruro di sodio, e vi soccorsero in partenza le osservazioni sopracitate.

E' qui da ricordare che il cloruro di sodio è un elemento indispensabile alle funzioni dell'organismo umano, ove si trova nel sangue ed in tutti i tessuti; la sua deficienza influisce perniciosamente, nel sano, sulla digestione, sulla circolazione, sull'attività del sistema muscolare e nervoso. Si calcola che in condizioni normali l'uomo ne introduca con gli alimenti una ventina di grammi al giorno e ne elimini qualche grammo di meno col sudore e l'orina. Ma a causa delle alte temperature e degli sforzi muscolari, l'emissione del sudore aumenta enormemente e con essa la perdita di cloruro di sodio, del quale perciò l'organismo viene a trovarsi in *deficit* più o meno rilevante.

Si è allora ricercato se i fenomeni costituenti il male da calore non dipendessero dalla «fuga» del cloruro di sodio eliminato dal corpo con l'eccessiva sudorazione e tale ipotesi è stata avvalorata da gran numero di osservazioni compiute in ogni Paese; si è così constatato che i suoi vari disturbi — dalla stanchezza alla prostrazione, ai crampi — sono legati al deficit del sale, e che reintegrando quest'ultimo a cessare ma anche — si possono efficacemente prevenire.

Le prove fatte in numerosi centri di lavoro non lasciano dubbi al riguardo. Gli operai sottoposti a forte calore sudano copiosamente e sono costretti a bere acqua di frequente per estinguere la sete: ma l'acqua così introdotta ha per effetto di diluire ancor più le scarse quantità di cloruro di sodio rimaste nell'organismo, di aumentare il sudore e perciò la sottrazione del sale favorendo in tal modo l'insorgenza dei disturbi. Ebbene, se insieme all'acqua si ingeriscono piccole dosi di sale, lo sbilancio ne viene gradatamente compensato e i disturbi non si verificano più o scompaiono. Le statistiche pubblicate in proposito, specialmente negli Stati Uniti, sono eloquentissime: stabilimenti ove il male da calore in tutte le sue gradazioni aveva sempre imperversato, se ne sono liberati quando gli operai si indussero a prendere, come regola, del sale ogni volta che bevevano dell'acqua.

Colà, infatti, la pratica si è generalizzata tanto nell'industria che nell'agricoltura, entrando nelle abitudini delle masse lavoratrici, che non hanno tardato ad apprezzarne gli innegabili benefici curativi e preventivi. Si usano, allo scopo, delle compresse di circa un grammo di cloruro di sodio puro — distribuite da apparecchi automatici situati vicino alle fontanelle — inghiottendone una con ogni bicchier d'acqua. E' poi interessante rilevare che il metodo si è largamente diffuso anche nel grosso delle popolazioni, soprattutto per la attiva propaganda fattane dalla Sanità Pubblica americana attraverso la stampa e la radio; specialmente nelle regioni più torride e durante le ondate dei calori estivi, le compresse di cloruro di sodio sono ormai d'uso comune per prevenirne o ridurne i disturbi.

Altrettanto non si può dire sia avvenuto nel nostro Paese, salvo qualche sporadica applicazione. D'altra parte, per la mancanza delle comodissime compresse, conviene ricorrere al sale in polvere sciogliendone ogni volta un pizzico in un bicchier d'acqua, senza che perciò essa acquisti un sapore sgradevole. Probabilmente molti inorridiranno al pensiero di bere acqua salata — sia pure lievemente — quando si ha sete! Ma questa ne viene più a lungo calmata che non dall'acqua semplice, e del resto coloro che lavorano sotto la sferza delle alte temperature potranno più facilmente sottrarsi alle sofferenze del male da calore.

GUIDO RUATA

PRIME VISIONI

Atto di violenza

Fra i tre o quattro più significativi film americani apparsi sui nostri schermi in quest'anno — i film di Huston, di Sturges e di Mankievicz — «Atto di violenza» («Act of violence», prod. M.G.M. 1949) occupa un posto di primo piano per la precisione di linguaggio con cui sviluppa i suoi temi tutt'altro che effimeri. Frank Enley è un reduce simpatico e fortunato: ha una moglie devota, un bambino delizioso; i suoi concittadini lo stimano e lo acclamano persino; per di più i suoi meriti non sono soltanto morali: Frank è pure a capo di una bene avviata impresa industriale. A frantumare questa felicità ci pensa Joe Parkson, un reduce funereo che strascica una gamba nel camminare ed ha una idea fissa: quella di fare fuori a qualunque costo Frank. Joe ha le sue ragioni, attraverso le quali si scopre che Frank porta una grave macchia sulla coscienza: egli ha infatti, in un attimo di debolezza, tradito i compagni che volevano fuggire dal campo di prigionia, dove erano rinchiusi, in Germania; Joe è l'unico ad essersi salvato dalla carneficina che ne è seguita ed è l'unico a sapere: vuole quindi vendicarsi per sè e per i suoi compagni. Il film è tutto qui, nella ferma determinazione di Joe e nell'attaccamento alla vita di Frank, che gli fa commettere nuovi atti di debolezza, nuovi errori. Il dramma centrale dei due protagonisti si riflette sulla vita dei personaggi che stanno loro attorno: la famiglia di Frank, la fidanzata di Joe, la prostituta Pat che raccoglie Frank durante la sua folle fuga. Il film vuole naturalmente la sua vittima e questa sarà Frank, ma frattanto, nei limiti concessigli dal suo carattere debole, Frank avrà capito che sulle colpe non si riposa, come pure Joe avrà capito che oltre alla vendetta esiste anche il perdono.

Rare volte abbiamo visto in questi ultimi tempi un film così chiaro, così asciutto e convincente; solo alla fine l'ansia di vedere la propria tesi dimostrata, forza un poco la semplicità narrativa del film. Indovinato invece, a parer nostro, l'inizio che si sviluppa secondo i canoni tradizionali del «thriller»: l'accorgimento favorisce l'attenzione del pubblico, che viene così attratto dal «mistero» in cui la vicenda è ancora mantenuta e il film, agli scopi pratici, se ne avvantaggia, anche se il sistema non può giustificarsi partendo da un esame critico più severo, come vorrebbe l'opera d'arte. Ma accontentiamoci di quello che il film dà e non esigiamo quello che esso non pretende di dare: il regista Zinnemann, autore di «Odissea tragica» e collaboratore di Strand per il bel film messicano «Redes», ha lavorato entro limiti ben determinati ed è già molto se i suoi obiettivi li ha completamente raggiunti. Una citazione a parte meritano gli interpreti: Van Heflin nella parte di Frank, Robert Ryan in quella di Joe e soprattutto Mary Astor che ha creato una Pat stupenda per verità e sottigliezza psicologica.

C. C.

I PROCESSI DI LUGLIO ALLA CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

A un appuntamento d'affari lo attendevano quattro moschetti

La rapina contro l'oreficeria Fumis e il delitto di via Capitelli - Riesame di una causa per omicidio

Per il prossimo mese di luglio, sono annunciati alcuni processi di particolare interesse. Ad aprire la serie sarà quello fissato per il giorno 7, e che riguarda l'assassinio a scopo di rapina, avvenuto il 16 luglio 1945, a San Giuseppe della Chiusa, di tale Lorenzo Coslovich, di 50 anni, abitante a Capodistria.

Al tempo del fatto la Polizia militare inglese aveva iniziato indagini per scoprire gli autori del bestiale delitto ma poi, data la difficoltà delle ricerche, aveva concluso coll'archiviare la pratica. Ora, a cinque anni di distanza, la squadra «Volante» della Divisione criminale investigativa, agli ordini dell'ispettore Stefani, riaperto il fascicolo, è riuscita a procedere all'arresto dei presunti autori del delitto e a rimetterli al giudizio dell'autorità giudiziaria. Essi sono: Antonio Marsi, di 60 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Inf. 561; Albino Marsi, di 24 anni; Miranda Marsi, di 26 anni, figli del primo; Maria Giacomini vedova Babos, di 51 anni, abitante in frazione Log 23; tutti responsabili di omicidio aggravato commesso a scopo di rapina. Inoltre, per correità, sono stati rinviati a giudizio: Maria Raeman in Marsi, di 52 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Inf. 561, moglie e rispettivamente madre dei primi tre; Dionisio Marsi, di 19 anni, coabitante, figlio e rispettivamente fratello degli arrestati. Infine, coinvolti nel delitto sono pure tali Giorgio Vardabasso ed Alberto Kermaz.

Dagli accertamenti della Polizia è risultato che la Giacomini il giorno del delitto si era presentata in casa del Coslovich, allo scopo di indurlo a recarsi nella sua abitazione per trattare la vendita di un podere, in quanto la donna sapeva che il vecchio era in possesso di 130.000 lire. Il Coslovich, in compagnia del figlio Elio, di 20 anni, e del cognato Ottaviano Passero, si recava subito a visitare il podere, sito in quel di Log, dove lo aveva preceduto la Giacomini per stipulare la compravendita. Giunti sul posto, attesero invano la donna e dopo un po' ripresero la strada per rientrare a casa. Cominciava a far buio ed i tre camminavano spediti senonchè, giunti presso un ruscello che scorre nelle vicinanze di San Giuseppe della Chiusa, si trovarono improvvisamente circondati da un gruppo di persone armate di moschetto e capitanate dalla Giacomini. Mentre il Coslovich veniva invitato da tre armati ad inoltrarsi in un campo, gli altri due venivano trattenuti dal resto della banda. Ad un tratto rintronarono alcune scariche: era il Coslovich che veniva abbattuto per essere subito dopo depredato dei denari, di un orologio, di due stilografiche e di quanto altro aveva addosso. Il figlio Elio ed il Passero, che avevano fatto un tentativo di fuga, venivano presi di mira dai malviventi ed il giovane veniva ferito alla gamba destra.

Le persone facenti parte del gruppo venivano successivamente identificate negli attuali imputati. In sede di Polizia ed in periodo istruttorio, essi si mantennero negativi e le loro dichiarazioni vennero appoggiate da alcune testimonianze poco attendibili. Tale Jerman afferma di avere avuto dal Kermaz la confessione di essere stato lui ad uccidere il Coslovich, mentre il Vardabasso, discorrendo con la Giacomini, avrebbe esclamato, riferendosi al Coslovich: «Quel porco di fascista bisognerà ben ammazzarlo!». Comunque queste ed altre circostanze dovranno essere chiarite al processo, il quale si svolgerà sotto la presidenza del cons. Zetto. Da P. M. fungerà il cons. Battiggi-Stabile; difenderanno gli imputati gli avvocati G. Zennaro e P. Sardos.

Il 21 luglio si presenteranno in Corte d'Assise tali Angelo Pintus, di 25 anni, e Renato Toffolutti, di 21 anni, per rispondere di rapina aggravata commessa la notte del 7 maggio scorso in danno di Rodolfo Parma, al quale avrebbero tolto il portafogli contenente 4000 lire. Difenderà l'avv. Kezich.

Il 28 luglio, sotto la presidenza del cons. Wittica, la Corte d'Assise riprenderà in esame la rapina avvenuta nel maggio 1945 e per la quale erano state, a suo tempo, processate quattro persone: Vittorio Decarli, Natale Coren, Metodio Vatta ed Ottomaro Kotar. Gli imputati, tutti appartenenti alla famigerata Difesa popolare titina del maggio '45, avrebbero perquisito le abitazioni di Adolfo Susani e Carla Zanette vedova Orsi, con il pretesto di cercarvi soldati tedeschi o armi, per accontentarsi poi di impadronirsi di una quantità di generi alimentari e di oggetti vari. Al primo processo la Corte aveva ritenuto, sulla base degli elementi raccolti, di modificare l'imputazione di rapina in quella di truffa, e pertanto aveva concluso per un'improcedibilità dell'azione penale per sopravvenuta amnistia; in seguito al ricorso presentato dal P. M., la Corte di Cassazione aveva ordinato un nuovo esame del fatto, esame che sarà appunto effettuato il giorno 28 luglio. La difesa sarà composta dagli avvocati G. Zennaro e Kezich.

Nel mese d'agosto, probabilmente, verranno celebrati altri processi, e tra questi quello riguardante la tentata rapina avvenuta alcuni mesi fa in pieno Corso, in danno della signora Emma Dussich vedova Fumis, proprietaria di una oreficeria. Come noto, gli accusati sono tre sudditi inglesi, tali Charles Ronald Jiggins, Rex Stewarth e Philips George Riches. Inoltre, si avrà pure il processo per il delitto di via Capitelli dove in un sordido ambiente, venne rinvenuta uccisa la straccivendola certa Caterina Fabiancich, di 55 anni: incriminata del delitto è la sorella della vittima, Vincenza Fabiancich. La data precisa per lo svolgimento dei due processi è però subordinata alla durata dell'esame psichiatrico al quale sono sottoposti lo Stewart, il Riches e la Vincenza Fabiancich.

Martedì prossimo, infine, ritornerà in Corte d'Assise il processo per l'uccisione dell'agente della P. S. Mario Fabian, assassinato il 3 maggio 1945, sempre ad opera della cosiddetta «guardia popolare». Gli imputati sono: Daniele Pettirosso, Stoiano Presel, Giuseppe Gregori, Silvestro Crismancich, Marta Hrvatic, Mario Zobec, Milano Zobec ed Antonio Bassi. Il Pettirosso ed il Presel erano già stati condannati lo scorso marzo a 9 anni e 10 mesi, rispettivamente a 9 anni e 4 mesi per omicidio volontario, mentre gli altri per essere stati imputati limitatamente di sequestro di persona, venivano in parte condannati a pene minime ed in parte assolti. Il nuovo processo è la conseguenza di una decisione della Corte di Cassazione, la quale aveva annullato la sentenza ordinando una nuova inchiesta. Nel frattempo è stato interrogato per rogatoria l'ufficiale che avrebbe dato, per incarico dell'autorità militare jugoslava, l'ordine di esecuzione della sentenza di morte contro il Fabian, il quale figurava in un apposito elenco contenente le persone che dovevano essere soppresse in quel tragico periodo.

CORTE DI CASSAZIONE

Accolto un ricorso

La Corte d'Assise aveva pronunciato lo scorso marzo sentenza di condanna a carico del geometra Giovanni Coloni, di 25 anni, abitante in Corso 29, il quale, per essere stato coinvolto in una rapina commessa ai danni dello italo-americano Pietro Mazzei, si era buscato 10 mesi e 20 giorni di reclusione nonchè 6.000 lire di multa e due mesi di arresto, col beneficio della condizionale, avendo la Corte modificato il titolo del delitto di rapina in quello di furto con destrezza. Contro la sentenza il Coloni presentava ricorso ed ora, in sede di Cassazione, la Corte, preso atto dei nuovi elementi portati in causa dalla difesa, ha ritenuto di cassare l'impugnata sentenza e di rinviare il Coloni al giudizio della stessa Corte d'Assise, diversamente composta, per un nuovo esame.

Presidente cons. De Franco; P. M. Battiggi-Stabile; Difesa avv. Moro; cancelliere Romano.

RICORDO DI UN PATRIOTA ISTRIANO

Giovanni Novacco

Quando nel 1888 fui mandato a Vienna per gli studi universitari, ebbi il conforto di trovare in Giovanni Novacco un amico sincero, col quale potei dividere la malinconia di quell'esilio, al quale erano allora condannati i giovani giuliani, dalmati e trentini.

Egli aveva allora la presidenza di quel Circolo accademico italiano, vicepresidente e segretario due studenti triestini d'ingegneria, Giuseppe Piacentini e Arturo Ziffer. Fu il Novacco che nell'adunanza dell'anno dopo fece la proposta, acclamatissima, di indirizzare al governo austriaco un'istanza per la creazione a Trieste di un'università italiana.

Quel nostro caro Circolo accademico raccoglieva come in una famiglia e aiutava gli studenti italiani dell'università e del politecnico: aveva nella sua modesta sede una sala di lettura e una biblioteca, alla quale non dimenticarono mai di mandare in dono le loro pubblicazioni tra gli altri i nostri scrittori Riccardo Pitteri, Giuseppe Caprin, Edda Gianelli e Riccardo Zampieri, direttore del battagliero «Indipendente»; nei nostri frequenti ritrovi non mancava mai la parola generosa e incitatrice del garibaldino triestino Filippo Zamboni.

Giovanni Novacco nacque a Umago d'Istria il 20 marzo del 1865; frequentò il ginnasio di Capodistria, dove ebbe condiscepolo Alfredo Zanolla.

Dall'università e da Vienna egli infine volle e seppe staccarsi, spinto dalla nostalgia per la madre patria italiana. Ottenuto a Vienna l'assolutorio della facoltà filosofica si laureò in lettere all'università di Padova e dall'Accademia di lettere e scienze di Milano ricevette il diploma per l'insegnamento della lingua tedesca. Dopo aver insegnato in diverse scuole medie fu trasferito a Udine, dove per oltre un ventennio esplicò una fervida attività pedagogica e patriottica in quel ginnasio-liceo Jacopo Stellini: a Udine, diventata sua patria d'elezione, amato e ammirato da colleghi e alunni, fu accolto in quell'Accademia.

Oltrechè all'Università popolare di Udine si prodigò in conferenze e lezioni pubbliche a scopo di beneficenza a Vigevano e a Treviso. Fu consigliere e socio perpetuo della Trento-Trieste, rieletto periodicamente consigliere nel comitato udinese della Dante Alighieri e per l'opera sua costante di propaganda fu iscritto nel libro d'oro della società come socio perpetuo ed ebbe parecchi diplomi di benemerenza.

Nel 1910 collaborò alla Miscellanea in onore di Attilio Hortis con un dotto articolo «La scuola media nel concetto di Gianrinaldo Carli», che gli procurò le lodi del nostro Silvio Benco nel «Piccolo» e nel «Giornale di Udine», nonchè un'esauriente recensione da parte del prof. A. Butti apparso nell'«Archivio storico lombardo» del 1911, nella quale la opera del Novacco veniva collocata accanto alla illustrazione e alla rappresentanza del pensiero pedagogico di V. Cuoco fatta da Giovanni Gentile.

Ma già prima erano uscite sue pregiate pubblicazioni di argomento letterario e pedagogico in riviste di Feltre, di Firenze, di Torino.

Durante la guerra di redenzione si prodigò nei comitati di resistenza e di assistenza civile per i profughi giuliani e quando l'invasione austriaca lo costrinse ad abbandonare Udine, si rifugiò a Firenze, dove fungeva da membro del consiglio direttivo della Società politica tra gli irredenti e del Comitato di soccorso ai profughi.

Nuovamente, dopo la redenzione, iniziò a Udine un corso libero di lingua tedesca in favore degli orfani, dei mutilati e dei tubercolotici di guerra, corso che egli continuò negli anni successivi a studenti del Liceo e dell'Istituto Tecnico a scopo di beneficenza degli orfani del Comune di Udine e dei mutilati di guerra.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita feconda a Trieste, riordinando le sue carte, che metteva generosamente a disposizione degli studiosi, e morì, assistito amorosamente dai famigliari, nell'ottobre del 1948, serbando ferma fede nell'avvenire della patria.

PIERO STICOTTI

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Timavo» verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Risano» verso 10-7 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Duino» verso metà luglio da Trieste, Venezia, Bari, India/Pakistan, Costa Orientale; «Onda» verso metà agosto da Trieste, Venezia, Bari, seconda metà agosto da Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «U. Vivaldi» 25-7 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 14-7 Genova, 20-7 Napoli, Messina ev., Somalia; «Spuma» verso 30-6 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa via Suez fino a Capetown; «Astra» verso 18-7 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 31-7 Genova, Sud Africa via Suez fino a Capetown; «Sistiana» verso 6-7 Trieste, Venezia, verso 15-7 Genova, Nizza ev., Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Tenerife, Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 21-6 arr. Casablanca; «Ambra» 22-6 part. Vridi, Sassandra; «Assiria» 16-6 part. Calcutta, Karachi; «Astra» 22-6 part. Alessandria, Beirouth; «S. Caboto» 22-6 part. Napoli, Messina; «Diana» 18-6 arr. Napoli; «Duino» 19-6 arr. Spalato; «Firenze» 18-6 arr. Karachi; «Gerusalemme» 21-6 part. Aden, Mogadiscio; «Isonzo» 22-6 in arr. Accra; «Milano» 21-6 part. Suez, Gedda; «Onda» 17-5 arr. Chittagong; «Perla» 12-6 arr. Lagos; «Portorose» 21-6 part. Capetown, P. Elizabeth; «Posillipo» 22-6 in part. Massaua, Gedda; «Remo» a Trieste; «Risano» 20-6 part. Dakar, Orano; «Sistiana» 23-6 in arr. Livorno; «Spuma» 22-6 arr. Trieste, ripart. 25-6 per Genova; «Timavo» 20-6 arr. Genova; «Toscana» 18-6 part. Melbourne, Framantle; «Tripolitania» 21-6 arr. Mombasa; «U. Vivaldi» 19-6 part. Melbourne, Framantle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 4-7 Genova, Cannes, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 7-7 Genova, Sud America; «Marco Polo» 19-7 Genova, Napoli, Palermo, Sud America; «Vespucci» 8-7 Genova, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 30-6 Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» verso 28-7 Trieste, Venezia, Napoli, Genova ev., Sud America; «Stromboli» 25-6 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C.» a Genova; «Alcione» 20-6 part. Montevideo, Dakar; «A. Zotti» 13-6 part. Ras Tanura, Cartagena; «Atlanta» 22-6 arr. Siviglia; «Etna» 23-6 arr. Vancouver; «Leme» 18-6 arr. Genova; «Marco Polo» 24-6 in part. Santos; «Nereide» 15-6 part. Los Angeles, La Libertad; «Pegaso» 22-6 arr. Rio Grande do Sul; «Toscanelli» 23-6 in part. Las Palmas, Napoli; «San Giorgio» 16-6 part. Napoli, Dakar; «Santa Cruz» a Genova; «Saturnia» 16-6 part New York, Gibilterra; «Tritone» 28-6 part. P. Cabello, Curacao; «Usodimare» 24-6 in part. Arica, Callao; «Stromboli» 16-6 arr. Trieste; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 13-6 arr. Rosario; «Vulcania» 25-6 in part. Genova, Napoli; «Vespucci» 15-6 part. La Guayra, Lisbona; «Conte Grande» 23-6 in part. Barcellona, Dakar; «C. Biancamano» 24-6 in arr. New York.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: verso 1-7 «Chioggia» da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Iskenderun; verso 1-7 «Udine» da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti; verso 5-7 «Loredan» da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul, Costanza; 3-7 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; 4-7 «Esperia» da Trieste per Alessandria, Berutti; 6-7 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul; 11-7 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; 15-7 «Esperia» da Genova per Alessandria, Berutti.

Posizione delle navi: «Abbazia» 25-6 a Pireo; «Belluno» 25-6 ad Alessandria; «Barletta» 26-6 in arrivo al Pireo; «Campidoglio» 25-6 a Trieste; «Carso» 29-6 in arrivo ad Alessandria; «Chioggia» 24-6 a Trieste; «Esperia» 25-6 da Alessandria per Berutti; «Grimani» 24-6 da Pireo per Limassol; «Loredan» 27-6 in arrivo a Venezia; «Otranto» 25-6 ad Istanbul; «Rovigo» 25-6 ad Iskenderun; «Treviso» in Arsenale a Trieste; «T. Campanella» 27-6 atteso a Genova.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «Blessi/Jano» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «Fanny/Brunner» (it.); B. 7 «Aldebaran/Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 14 «Anna Capano» (it.); B. 15 «Stadium»; B. 16 «Assiminia» (it.); B. 17 «Ascona» (it.); B. 23 «Campidoglio» (it.); B. 24 «Chioggia» (it.); B. 26 «Rijeka» (jug.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Marios/Tinos» (gr.); B. 38 «Samaland» (sv.); B. 43 «Dirphia» (gr.); B. 44 «Prince W.» (ol.); B. 45 «Armonia» (it.); B. 46 «C. Zeno» (it.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **Arsen. Lloyd:** «Remo» (it.), «Treviso» (it.); **Dock:** «Empire Fitz.» (br.); «Spuma» (it.); **S. Marco:** «Maria Fausta» (it.); «Maria Teresa» (it.). **Scalo Legn. N.:** «Point St. Pa.» (pan.); **Ilva Vecchia:** «Tedro»(it.); **Ilva Nuova:** «Angelica» (it.); **S. Sabba:** «Tyson Lykes» (am.); **Aquila:** «D. Tripcovich» (it.); «Dea Mazzella» (it.); **Rada est:** «Emma» (it.); «Strombo» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 25 giugno: «Tedro» Ilva Ars.; «Sameland» B. 38 a mare; «Tyson Lykes» S. Sabba a B. 39; «Strombo» anc. S. Sabba; «Tinos» B. 37 a mare; «Rijeka» B. 31 a mare; «Spuma» Ars. B. a mare; «Stromboli» B. 40 a mare.

NAVI IN ARRIVO: 25 giugno: «Exceller» B. 40; «A. Pellegrino» B. 10; «M. Attanasio» B. 26; «Saronno» B. 22; «Biokovo» B. 20.

ELEZIONI DEI DELEGATI ALL'ASSEMBLEA DELLA LEGA

Norme per gli elettori

In vista delle elezioni alla Lega Nazionale di 116 delegati all'assemblea generale, per la circoscrizione della città di Trieste, la Lega stessa comunica le seguenti norme per gli elettori:

1) Possono votare tutti i soci che hanno compiuto il 18.o anno di età e che risultano iscritti alla Lega Nazionale prima dell'1. 5. '49. 2) Le elezioni avranno luogo dal 29 giugno al 7 luglio (compresi) col seguente orario: ore 9-13.30; ore 17-20.30 di ogni giorno. 3) Per votare occorre che l'elettore abbia con sè la tessera sociale 1949 o 1950 e la propria carta d'identità o documento equipollente con fotografia. 4) Il seggio elettorale a cui il socio deve presentarsi è stabilito dal numero della tessera:

Seggio n. 1, via S. Nicolò 5 pt., voteranno i soci con tess. dal n. 1 al n. 12.296; n. 2, via S. Nicolò 5 pt., dal n. 12.297 al n. 23.766; n. 3, via Mazzini 30/II, n. 23.767 al n. 32.086; n. 4, via Rossini 4/I, n. 32.087 al n. 42.233; n. 5, piazza Vittorio Veneto 4 pt., n. 42.234 al n. 51.266; n. 6, via Carducci 6 pt., n. 51.267 al n. 75.554; n. 7, piazza Libertà 6/I, n. 75.555 al n. 107.400; n. 8, via Felice Venezian 23 pt., n. 107.401 al n. 116.621; n. 9, via S. Giorgio 1/II, n. 116.622 al n. 128.481; n. 10, via Ginnastica 52/II, n. 128.482 al n. 135.577.

5) L'elettore consegnerà al seggio la propria tessera sociale ed il documento d'identificazione e riceverà dal presidente dello stesso sei schede coi nomi dei candidati. 6) Recatosi in cabina sceglierà una scheda sulla quale potrà cancellare i nomi non graditi ed eventualmente sostituirli nell'apposito spazio bianco a fianco dei depennati, con altri, purchè compresi nelle rimanenti liste. Se la scheda prescelta non contiene 116 candidati, oltre alle varianti di cui sopra, negli spazi bianchi, in calce ai nomi potrà aggiungerne altri fino al raggiungimento del numero massimo di 116. Per facilitare la consultazione nell'interno del seggio e nell'interno della cabina troverà affisso l'elenco completo dei candidati per lista. Gli eventuali candidati aggiunti dovranno venir scritti in modo chiaro annotando nome e cognome.

7) Piegherà poi la scheda in quattro e uscito dalla cabina, la consegnerà al presidente del seggio, che la deporrà nell'urna in sua presenza. 8) Riceverà in restituzione il documento d'identificazione e la tessera sociale annullata col timbretto «Elezioni 1950» ed uscirà dal seggio. 9) Saranno nulle le schede che porteranno più di 116 nomi. Comporterà anche l'annullamento della scheda qualsiasi aggiunta o segno estraneo alla votazione.

La presidenza della Lega Nazionale, poichè le è giunta notizia che delle persone si recano a domandare un contributo alle spese per le elezioni dei delegati all'assemblea generale, avverte i soci e il pubblico che nessuna iniziativa del genere è stata presa dalla Lega Nazionale stessa, e trattasi, se mai, di una iniziativa privata e non autorizzata.

Deliberazioni della Giunta amministrativa di Zona

Nelle sue due ultime sedute, la Giunta Amministrativa di Zona, presieduta dal vicepresidente prof. Schiffrer, ha esaminato, fra l'altro, i numerosi ricorsi di negozianti al dettaglio ed esercenti contro la negata estensione della loro licenza commerciale ad altri articoli affini — ricorsi che in gran parte sono stati accolti — e uno contro la negata concessione di una licenza commerciale nuova in un Comune del circondario, che è stato pure accolto.

Fra le delibere approvate, sono da annoverarsi solo le seguenti:

La riforma della Tabella organica del personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale, decisa dalla Deputazione Provinciale per sopperire alle nuove esigenze derivanti dalla creazione del Sanatorio neurologico, dall'aumentato numero dei ricoverati che oggi ascende a circa 1000, e dall'applicazione di nuovi metodi terapeutici (choc insulinico, elettrochoc, ecc.), che, essendo complicati e suscettibili di produrre inconvenienti, richiedono la costante presenza di un medico specializzato anche dopo terminate le cure specifiche, onde evitare complicazioni; a seguito di tale riforma, la pianta organica del personale medico viene aumentata di tre forze, e sarà composta di un Direttore, di 8 medici divisi nelle due sezioni maschile e femminile, e di tre medici addetti al Sanatorio neurologico; anche il Regolamento organico dell'Ospedale è stato contemporaneamente modificato negli articoli riguardanti le modalità per i concorsi ai nuovi posti.

Lo schema di un contratto da stipularsi fra il Comune di Muggia e la Capitaneria di Porto, in base al quale l'Amministrazione marittima concede al Comune di Muggia un tratto di sottosuolo demaniale lungo la Riva E. de Amicis ed il Molo Cristoforo Colombo nonchè un tratto del fondo marino antistante la testata del molo stesso, allo scopo di collocarvi le tubature di scarico della nuova fognatura della città.

L'assunzione di nuovo personale, decisa dal Consorzio provinciale antitubercolare, per il neocostituito «Centro schermografico triestino», in modo da poter iniziare possibilmente già entro il corrente mese il funzionamento di questo nuovo servizio destinato al potenziamento delle diagnosi della tubercolosi.

Il Presidente dott. Palutan ha riferito alla Giunta sui principali problemi di cui la Presidenza di Zona si è occupata in queste due ultime settimane.

Tre pubblicazioni sugli istriani illustri

Nel programma delle celebrazioni degli istriani illustri, ideato dal Sindaco, sono previste anche alcune pubblicazioni di tre scrittori concittadini: Elio Predonzani, Bruno Maier, Baccio Ziliotto. La prima pubblicazione del Predonzani è già uscita per i tipi delle Arti Grafiche Smolars in Trieste. E' in preparazione il lavoro del Maier sulle liriche di Tino Gavardo, mentre molto attesa è la pubblicazione del noto studioso prof. Ziliotto sull'umanista Zovenzoni. Le liriche del Predonzani «I Superstiti» — delle quali ci siamo occupati l'altro giorno — sono in vendita presso le seguenti librerie: Cappelli, Minerva, Moderna, Treves e Trani.

Serata di poesia e di cori friulani

Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala dell'E.N.A.L., in via S. Nicolò 5, una serata di poesia e cori friulani che radunerà in intima letizia i friulani residenti a Trieste ma che sentono sempre vivo l'amore per la loro terra. La serata sarà onorata dalla presenza del presidente della Società Filologica di Udine, signor Del Bianco, e allietata dalla dizione di poesie dei maggiori poeti del Friuli in un programma panoramico: «Da lis monz insin al mar», presentate da Ottavio Valerio. Il coro del Montasio, diretto dal M.o Macchi, chiuderà la bella manifestazione con una serie di belle villotte. L'ingresso è libero.

L'infortunio d'un operaio e il capitombolo d'una donna

Nel reparto ortopedico dell'ospedale è stato accolto nel pomeriggio di ieri il 49.enne Pietro Giovanelli, abitante in via Revoltella 11, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro. Il poveretto era rimasto poco prima vittima di un incidente mentre stava lavorando al capannone 24 del Porto Vecchio per conto della Società recuperi Tripcovich.

Nel reparto otorinolaringoiatrico è stata invece accolta la sessantunenne Teresa Taucer, abitante in via dell'Istria 64, la quale, mentre stava scendendo la scalinata che da via del Veltro conduce al viale Sonnino, era stata bruscamente spinta e gettata a terra da un ragazzino sconosciuto, ed aveva riportato la sospetta frattura del setto nasale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Ban, dalla famiglia Gius. Puhalj lire 1000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Molinari Giuseppe lire 300 pro Villaggio del fanciullo; dal tavolo di cotecio «Ai Veneti» 1000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Benvenuto Ottavio lire 5000 pro Unitalsi.

Per onorare la Madonna Pellegrina, dai dipendenti dell'Esattoria com. di Trieste lire 16.700 pro Villaggio del fanciullo; dalle Assicurazioni Generali 50.000 pro Fertilia; dai dipendenti della Camera di Commercio e Industria 2000 pro Unitalsi, 5000 pro Conf. maschile S. V. de' Paoli S.A.T. e 8000 pro Villaggio del fanciullo.

Per festeggiare il loro direttore, dal personale di una agenzia cinematografica lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Gropazzi, da Renato e Anna Brill lire 1000, da Vittorio e Maria Cantoni 1000, da Bruno e Sabina Babuder 1000 pro Ist. Rittmeyer; dall'avv. Ferruccio Niederkorn 1000 pro Ist. dei poveri; da Grison Egidio e famiglia 1000 pro E.C.A.

In memoria di Leonarda Cicin, dal dott. Sisinio Zuech lire 1000 pro Ass. esuli Fondo F. Patrizio; dalla fam. cap. Umberto Hering 1000 pro O. N. Prot. mat. e inf.; dai medici e dal personale dello ambul. pediatrico dell'I.N.A.M. 4000 pro Villaggio del fanciullo; dalla fam. Bellofatto 1000 pro Ch. B. V. delle Grazie; dalla fam. Besenghi 1000 pro Esuli istriani; da Wilfrida ed Emilio Kunz 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maurizio Weiss, da Ada e Arrigo R. lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del fratello Arturo nel III mese, dalla sorella Emma Garulli lire 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Reiner, da Schmidt Alfredo lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cap. di corvetta Leonidas de Palese nobile Gretta Berch, dalla moglie e famiglia lire 1000 pro Esuli istriani.

In memoria di Zora Margon, dalla famiglia ing. Ulcigrai Willy lire 500 pro Fondo Furlani.

In memoria di Ersilia Plossi, da Amelia, Edy, Yana, Maria, Lina e Nidia lire 2000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria della moglie del collega Luigi Grion, dal Consiglio direttivo dell'Ass. dirigenti aziende commerciali lire 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Edmea Babini-Arbore, dalla famiglia Ribolli lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanna ed Enrico Miniutti, dalle figlie lire 1000 pro Lega italiana contro i tumori e 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In onore della Madonna Pellegrina, dal personale della Cassa di Risparmio - Trieste lire 17.000, da N.N. 1000 e da N.N. 1000 pro Unitalsi.

Da N.N. lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

GIORNALE SPORT

SI E' INIZIATO IL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Brasile batte Messico (4-0) ma solo nella ripresa gioco di marca

Per l'odierno incontro Italia-Svezia pronostici cautamente favorevoli agli Azzurri - Ancora dubbia la partecipazione di Lorenzi - Amadei ala destra

Rio de Janeiro, 24

Lo stadio municipale non era completamente affollato. E evidentemente la modesta qualità dell'avversario, a nessuno ignota, ha influito nel decidere gli spettatori. Tuttavia ben 110 mila persone erano presenti alla partita con cui si è inaugurato il quarto campionato del mondo. Era presente il Presidente della Repubblica, Gen. Caspar Dutra, il Prefetto di Rio, Gen. De Morais, i Ministri ed il Corpo diplomatico, oltre alle autorità sportive di tutte le rappresentative.

I brasiliani sono entrati in campo alle ore 14.40 locali, accolti da una fragorosa ovazione con mortaretti e palloni gonfiati con gas recanti l'iscrizione «avanti Brasile».

La formazione dei brasiliani era la seguente: Barbosa; Augusto, Jovenal; Eli, Danilo, Bigode; Maneca, Ademir, Baltasar, Jair, Friaca. Cinque minuti più tardi sono entrati in campo i messicani in maglia granata, calzoncini azzurri e calzettoni neri; si sono subito diretti al centro del campo ed hanno ricevuto una grande ovazione. Il loro schieramento è stato il seguente: Carbajal; Zetter, Montemayor; Ruiz, Ochoa, Roca; Septien, Ortiz, Casarin, Perez e Velazques. Il Presidente Dutra è arrivato alle 14.58 accompagnato dalle autorità e ricevuto all'ingresso dal presidente della FIFA Jules Rimet e da altre autorità sportive.

1-0 nel primo tempo

La partita comincia alle 15 in punto. Il sorteggio favorisce i messicani che giocano con favore di leggero vento. I brasiliani sono i primi ad attaccare e scendono subito verso la porta avversaria e durante alcuni minuti hanno netta prevalenza. Ma Danilo, centromediano, in un incontro con un avversario riporta una contusione e deve uscire dal campo per qualche minuto. I messicani approfittano della situazione e contrattaccano ma senza risultato pratico. Il loro gioco non ha abbastanza penetrazione per minacciare la porta brasiliana. Ma gli stessi brasiliani non rispondono all'attesa. La difesa appare indecisa e la linea attaccante non dà prova di fusione. Emerge tuttavia la mezz'ala sinistra Jair. Quasi tutta la squadra messicana ben presto si concentra in difesa. Ma all'ottavo minuto Jair tira da lontano violentemente e il pallone batte sul palo trasversale; al decimo minuto Baltasar perde una buona occasione, mandando fuori da breve distanza.

Poco dopo la linea attaccante brasiliana comincia a combinare bene mentre la linea mediana è sempre debole. Il portiere brasiliano tocca per la prima volta il pallone portandolo via dalla testa di Perez; Danilo comincia a rifornire gli attaccanti. Dopo un corner contro il Messico, senza conseguenze, il pubblico comincia a dar prova di inquietudine per l'inefficacia della squadra brasiliana. Punizione contro il Brasile dalla linea di rigore, ma il tiro va fuori. Al 33' primo gol del Brasile. Ademir riceve il pallone dall'ala sinistra corre per alcuni metri e spara con grande violenza e sicurezza. Reazione disordinata dei messicani il cui portiere respinge un pericoloso tiro di testa di Baltazar. Altra parata su tiro di Ademir e poi termina il primo tempo.

Finalmente applausi

Sinora i messicani hanno praticato un gioco individuale che ha imbrogliato non poco le carte dei brasiliani, la cui difesa è apparsa malsicura e soltanto la coppia di sinistra dell'attacco è parsa in forma. Nella ripresa i brasiliani sembrano trasformati. Dopo pochi minuti, Jair tira forte da lontano ed il pallone batte sulla traversa, lo riprende di testa Baltasar, ma anche questo tiro batte sulla traversa. I brasiliani stringono un lungo assedio alla porta messicana ed il portiere di questi deve moltiplicarsi. Altrettanto è costretto a fare il terzino Montemayor. Dopo una facile occasione perduta da Manega, Jair, ricevuto il pallone da Danilo, tira a mezza altezza e segna il secondo gol. Tre minuti dopo un altro pallone tirato da lontano da Jair batte ancora sulla traversa e subito dopo anche un pallone di Ademir incontra la traversa. I brasiliani operano dei cambiamenti: Baltasar passa all'ala destra e Maneca all'interno destro, Ademir al centro dell'attacco. Il terzo gol è ottenuto su corner. Lo marca Baltasar di testa. Ormai il Brasile gioca in bellezza ed il pubblico applaude ad ogni azione. Ultimo gol: Danilo passa a Jair e questi a Ademir con rara perfezione. Facile è per Ademir battere il portiere Carbajal. Un secondo angolo contro il Brasile ed un ottavo contro il Messico e la partita termina con i brasiliani all'assedio della rete messicana.

Eccellente l'arbitraggio dello inglese Reader, nonostante che abbia punito con un calcio da fuori la linea invece che con un rigore un fallo della difesa brasiliana.

Decisamente la netta vittoria dei brasiliani con i messicani non ha accontentato tecnici e tifosi. I giornali della sera sono addirittura severi con la squadra. Riportiamo per tutti il commento del collega Do Barros che si esprime nei seguenti termini: «La squadra brasiliana dovrà migliorare molto, anzi moltissimo se aspira davvero alla conquista del titolo. L'esibizione di oggi non ha potuto rassicurare i più esigenti tifosi ai quali è facilmente apparso che la difesa traballava quando i rudimentali attacchi dei messicani si avvicinavano alla porta brasiliana.

«E' probabile che il gioco di questo pomeriggio serva a rassodare le linee della squadra che hanno bisogno di messa a punto, però l'impressione generale è che i colori locali avrebbero sofferto sicuramente una sconfitta se il sorteggio avesse presentato al Brasile un diverso avversario. Nel primo tempo specialmente il Brasile avrebbe potuto essere travolto. Se il risultato presenta cifre categoriche ciò deve essere ascritto in gran parte alle scarse energie dei messicani. Costoro difatti, sono stati impegnatissimi a liberare e quindi non hanno avuto modo di rifornire l'attacco. Jair e Ademir, come sempre, sono apparsi i maggiori valori della squadra brasiliana e, fra i messicani il portiere Carbajal ed il terzino Montemayor sono coloro che hanno valorosamente risposto alla pressione della squadra avversaria».

Come se gli appassionati avessero immaginato che lo spettacolo non li avrebbe soddisfatti, certi settori dello imponente stadio hanno presentato vuoti, specialmente nel primo piano delle platee. Può anche darsi che l'aver dipinto il compito come troppo facile per i brasiliani sia risultato una pessima pubblicità. L'arbitro ha soddisfatto, sebbene non abbia dato segno di notare che il primo gol di Ademir è stato segnato in posizione molto dubbia. Difatti Baltasar aveva fatto passare il pallone al disopra del terzino Montemayor in direzione di Ademir che si trovava molto vicino al portiere. Questi restò un momento indeciso, reclamando, e Ademir non trovò perciò difficoltà a spedire in rete.

Il pubblico ha preso parte allo spettacolo con grida e canti ogni volta che il pallone si avvicinava alla rete messicana. Molti razzi hanno salutato i brasiliani al loro entrare in campo ed ogni gol è stato festeggiato con enormi rumori dalle tribune.

ANTONIO MONTEIRA

A SAN PAOLO ORE FEBBRILI

San Paolo, 24

Il consiglio direttivo del Palmeiras F. C. ha offerto agli azzurri, nel ristorante del Parque Antarctica, una cena di amicizia. La cena è trascorsa in grande allegria. Sono stati fatti vari brindisi al Brasile, all'Italia, al miglior successo del campionato del mondo. Nel pomeriggio, i componenti la squadra azzurra sono stati ricevuti dal dott. Giulio Mombelli, Console generale d'Italia a San Paolo, il quale ha loro parlato incitandoli e ringraziando per la visita. Ha risposto il comm. Novo.

Novo non è di solito molto propenso a sbilanciarsi. E' quindi possibile immaginare come sia riservato in questa occasione in cui il calcio italiano, in condizioni particolarmente difficili gioca la grande carta. Tuttavia abbiamo potuto avere una dichiarazione. Il commissario unico ci ha assicurato che, a suo avviso, si dovrebbe essere in condizioni di «controllare» la partita con gli svedesi, malgrado le condizioni del terreno e la eventuale assenza di Lorenzi che favoriscono gli avversari. Ha aggiunto che gli svedesi hanno recentemente fornito buone prove dimostrando una tecnica di primo ordine. Ha concluso, pur senza un'ombra di pessimismo, rilevando che gli azzurri avrebbero potuto sperare in un debutto meno difficile. A spiegare l'allusione del commissario unico allo stato del terreno converrà aggiungere che dopo ore di intenso caldo una pioggia fine e fitta sta appesantendo il terreno di gioco che, tra l'altro, è stato allargato ai margini di un metro e, quindi si trova particolarmente molle in questa striscia. Inoltre la decisione di rinunciare a Lorenzi non verrà presa che in extremis poichè il toscano è considerato un elemento capace di causare sorpresa a qualunque difesa. Lorenzi verrà difatti sottoposto fra qualche ora ad una prova decisiva.

I tecnici hanno deliberato di cambiare il meno possibile lo attacco che era già stato collaudato. Pertanto resta al centro Cappello. Amadei è ritenuto maggiormente utile all'ala, poichè in questo momento non sembra avere il piede centrato. Egli sostituirà Muccinelli che si reputa troppo leggero per il terreno smosso ai lati del campo. Se Lorenzi non dovesse essere disponibile il suo posto sarà preso da Campatelli. Questa formazione sfrutta la pericolosità di Cappello che, come è noto, al centro è meno soggetto alle note pause di rendimento che quando gioca da interno. D'altra parte Amadei, la cui maggiore solidità nei confronti di Muccinelli lo farebbe preferire, è sempre spostabile al centro. Anche se mancasse l'apporto di Lorenzi, la squadra potrebbe tuttavia contare sull'apporto della tecnica di Campatelli.

La formazione della linea di attacco della squadra azzurra dovrebbe essere pertanto la seguente: Amadei, Boniperti, Cappello, Lorenzi (Campatelli), Carapellese. Il resto della formazione dovrebbe essere quella dei titolari, cioè: Sentimenti; Giovannini, Parola, Furiassi; Annovazzi e Magli. La formazione degli svedesi sembra invece debba essere la seguente: Svensson; Samulsson, Nilsson; Andersson, Johansson, Sundkvist; Gaerd, Palen Jeppsson, Skoglud, Stellan, Nilsson.

Un telegramma di augurio particolarmente gradito per gli azzurri è stato quello ricevuto stamane da Peppino Meazza il quale ha voluto mandare un saluto ai compagni di quella maglia azzurra che lo ex condottiero ha due volte portato alla vittoria nel campionato del mondo. Un altro telegramma molto gradito è stato quello di don Antonio Liberti, presidente del River Plate di Buenos Aires. Ieri sera gli azzurri hanno passato un commosso momento in casa del radioamatore Flavio il quale li ha messi in comunicazione radiofonica con l'Italia; gli azzurri hanno mandato saluti alla patria ed alle famiglie.

Stamattina la comitiva ha compiuto una breve passeggiata e nel pomeriggio ha effettuato un sopraluogo allo stadio di Pacaembù che sarà teatro della partita con la Svezia. E' stato inviato un telegramma a don Martini, del santuario di Montenero di Livorno: gli azzurri ricordando l'affettuoso augurio del sacerdote, rinnovano la promessa. Anche i giornali brasiliani formulano un augurio per gli italiani e dicono che la benedizione del Santo Padre porterà fortuna ai colori della squadra.

NANDO ANSELMI

ITALIA - SVEZIA alla Radio

La radiocronaca da San Paolo per la partita Italia-Svezia verrà trasmessa oggi 25 giugno alle 18.50 da tutte le stazioni primo della Rete Rossa e della Rete Azzurra e dalla stazione ad onde corte m. 1698, pari a chilocicli 17.770.

La formazione inglese

Rio de Janeiro, 24

E' stata annunciata la formazione della squadra inglese che giocherà domani a Rio de Janeiro con il Cile. Eccola: Bert Williams; Alf Ramsey, Jack Aston; Billy Wright (cap.), Laurie Hughes, Jim Dickenson; Tom Finney, Wilf Mannion, Roy Bentley, Stan Mortensen, Jim Mullen. Unica novità inglese rispetto alle precedenti edizioni, l'inclusione di Hughes del Liverpool al centro della mediana.

Winterbottom ha i suoi dubbi

Rio de Janeiro, 24

L'allenatore della squadra inglese Winterbottom, intervistato per un pronostico sulla partita Italia-Svezia di domani ha dichiarato: «Non so esattamente come si trovi in questo momento il football svedese. So che gli italiani praticano un buon football, tanto che anche noi dovremo prendere delle precauzioni se dovessimo incontrarli».

L'allenatore spagnolo Eizaguirre ha dichiarato che per lui il Brasile è sicuro campione e che Flavio Costa ha effettuato un eccellente lavoro.

Il giornalista messicano Scopeta che ha oggi radiotrasmesso la partita della sua squadra col Brasile ha dichiarato di essere convinto che, se tutto sarà regolare, campione del mondo sarà il Brasile seguito dalla Spagna. Il portiere della squadra cilena, Livingstone, soprannominato «il rospo» ha dichiarato che la sua squadra è bene preparata e che gli inglesi dovranno giocare molto bene altrimenti potranno trovarsi ad una per loro ingrata sorpresa.

Nuovo primato mondiale
110 ostacoli: 13.6

College Park, 24

Nei campionati dell'A. A. U., Dick Attlesey del Los Angeles Athletic Club ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale dei 110 metri ostacoli, segnando il tempo di 13"6/10.

Iniziato il Giro svizzero
A Goldschmidt la tappa Zurigo-Winterthur

Winterthur, 24

Il lussemburghese Goldschmidt ha vinto con distacco la prima tappa del giro della Svizzera, procedendo di 51" il belga Sterck, il francese Dussault e l'italiano Aldo Ronconi. Al quinto posto si è classificato Kubler, primo degli svizzeri battendo in volata un gruppo numeroso con Kobler, Schaer e l'italiano Barducci. Il risultato della prima tappa ha così sconvolto tutte le previsioni della vigilia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Goldschmidt (Lussemburgo) in ore 7.14'37"; 2) Sterck (Belgio) in ore 7.15'28"; 3) Dussault (Francia) s. t.; 4) Ronconi (Italia) s. t.; 5) Kubler (Svizzera) in ore 7.16'51" e il grosso comprendente Koblet, Schaer.

L'incontro d'atletica
Parigi - Milano 51-34

Milano, 24

Ha avuto luogo oggi all'Arena la prima giornata del confronto di atletica leggera fra le rappresentative di Milano e Parigi. I francesi si sono imposti con punteggio di 51 a 34.

Stasera all'ippodromo
Due corse Totip

La prima riunione festiva «notturna» avrà oggi luogo a Montebello con inizio alle 20.30 Le corse principali sono incluse nel Totip. Nel Premio delle Vette, lire 300.000, metri 2100, Grosio, partente a m. 2120 renderà 20 metri a Quito, Pigafetta, Pier da Medicina, Ultimo Ispano, Moreno, Mirando, Saggio ed Enio. Nel Premio dei Vertici, lire 250.000, metri 1700 scenderanno in pista alla pari: Isoletta, Afneo, Rita Kan, Roccabrenta, Longhena, Elettrodo, Zaroso, Mirtofino e Datura.

Trotto alle Molina

Firenze, 24

All'Ippodromo delle Molina la prova principale della riunione di trotto, il premio San Giovanni (lire 300.000, metri 2000) è stata vinta da Ariston, 2) Winnipeg, 3) Aquilvolo, Totalizzatore vincente 16, piazzati 11, 12, accoppiata 21. Le altre corse vinte da Villalba, Sandro, Vasco da Gama, Breviano, Massimino, Baccadello.

Pallacanestro nei Ricreatori. Partite della Coppa «A. Cuppo»: Padovan-De Amicis 6-10 (femminile): marcatrici: per il Padovan: Scarcelli 4, Svageli 2; per il De Amicis: Gliubig 6, Sossi 2, Bettini 2. Categoria C - Padovan I-De Amicis 15-4 (marcatori: per il Padovan: Prichel S. 2, Brocchi A. 2, Della Croce R. 6, Lenardon G. 1, Mattiassi L. 4; per il De Amicis: Kuffersin G. 2, Maglica G. 2); arbitri: Caracoi e Pettarin.

Pugilato a Gorizia

DUE VITTORIE GORIZIANE, DUE MONFALCONESI, UNA TRIESTINA

Gorizia, 24

Un'altra bella riunione ha offerto stasera l'Associazione Giovanile Italiana all'appassionato pubblico della palestra di via Diaz con un ben congegnato programma, che ha visto novizi e dilettanti goriziani opposti in indovinato accoppiamento a forti pugili di Monfalcone, Udne e Trieste. Il pubblico ha incitato cavallerescamente i migliori, e bene ha accolto i verdetti degli arbitri Boch di Trieste e Manetti di Gorizia. Ecco i risultati: Pesi gallo: Pighin (AGI) e Satta (L.N. Monfalcone) incontro pari; leggeri: Deffendi (L.N. Monf.) batte Gabrielli (UPG) ai punti; medi: Polo (UPG) e Valenti (L.N. Monfalcone) incontro pari; Di Mino (AGI) batte D'Odorico (A.P. Udinese) per abbandono alla 2.a ripresa; Cassetti (Crda Trieste) batte Pincetti (UPG) ai punti; piuma: Ciani (AGI) batte Tondo (L.N. Monfalcone) per squalifica alla 3.a ripresa.

Minelli si allena

Milano, 24

Livio Minelli ristabilitosi dalla frattura del ginocchio, riportata in un incidente motociclistico, sta allenandosi a fondo in vista dell'incontro del 7 luglio prossimo al Velodromo Vigorelli di Milano in cui difenderà il titolo europeo dei medio-leggeri contro Michele Palermo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 30 giugno 1950, ore 17.30, via Artisti 6, procederò alla vendita di un radio-fono-bar, una macchina da cucire e una specchiera.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il 27 corr., alle ore 17, via Artisti 6, si procederà alla vendita di un radiofonobar.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 1.o luglio 1950, alle ore 16, in via Milano 14, procederò alla vendita di mobili da stanza da pranzo, da salotto e camera da letto.
L'Uff. Giud. G. Callegari

COMUNICATO

Alcuni esercenti di trattorie, bar e spacci vini, poco scrupolosi, quando sono richiesti dai clienti della ben nota bibita dissetante «Spuma Ceruti» servono invece prodotti consimili. Ciò rappresenta una evidente frode commerciale e perciò SI DIFFIDANO i suddetti trasgressori a non ricadere nell'errore, a scanso di venire denunciati a norma di legge.
Ditta M. CERUTI

LA «SERIE A» DI HOCKEY SU PISTA

EDERA-MARZOTTO 11-4 (3-1, 3-1)

Malgrado la differenza dei valori in campo, la partita Edera-Marzotto è piaciuta. La squadra di Valdagno ha fatto dei sensibili progressi dalla ultima sua esibizione triestina. Ottimo l'infaticabile Poletti e bene il portiere Noro che ha parato il parabile. Dal canto suo, l'Edera ha avuto il merito di non sottovalutare mai l'avversario e, pur cercando di far lavorare a più non posso i giovani, il controllo della gara è rimasto sempre nelle mani del duo Poser-Torre, quest'ultimo già in splendenti condizioni di forma e generoso nel lavoro di coordinazione. I tre tempi si sono chiusi col seguente risultato 3-1, 3-1 e 5-2. Le reti sono state segnate per l'Edera da Poser (3), Torre (3), Giai e Rautnik (1), per il Marzotto da Poletti (2), Marchetti e Scavazza. Edera: Tamaro, Torre, Rautnik, Giai, Poser, Picterskу, Sossi.

Gli iscritti al Circuito motociclistico di Ronchi

Ronchi dei Legionari, 24

Il Moto Club di Ronchi dei Legionari organizza oggi alle ore 16 la annunciata riunione alla quale parteciperanno notissimi nomi della specialità fra cui il mantovano Zitelli primatista mondiale. Gli iscritti: Zitelli Glauco (Mantova), Dioli Remigio e Beda Sergio (Padova), Sala Guido e Sala Umberto (Monza), Perini Giuseppe (Trento), Cossan Bruno (Ronchi), Vittori Tullio (Sagrado), Castellan Ermenegildo (Gradisca), Zerbetto Isidoro (Gorizia), Comar Mario (Trieste), De Marchi Attilio (Trieste), Costantini Giovanni (Monfalcone), Turchini Glauco (Trieste), Bottoni Antonio (Bologna), Tomba Gino (San Donà), Barbieri Mario (Padova), Dorigoni Fabio (Trento), scuderia Alpino dell'A. M. Cerato di Padova.

OGGI A TRIESTE

CALCIO. Edera-Libertas, campionato italiano di serie C, stadio Valmaura, ore 17. — Fiaccola-Cividale, finali I divisione, campo di San Giovanni, ore 17. — Dreher-San Daniele, finali I divisione, campo di San Giovanni, ore 10.30.

CICLISMO. «Coppa Preti», gara allievi, km. 100. Partenza da Barcola, ore 9, arrivo in via Rossetti.

PALLA A VOLO. Libertas-Parma, campionato italiano serie A maschile, campo Invicta, ore 10. — CRDA-Dalmazia e San Giacomo-Vigili del fuoco, campionato serie C, campo Cantieri, ore 9.

IPPICA. Ippodromo di Montebello, ore 20.30, Premio dei Vertici, alla pari m. 1700 e Premio delle Vette, m. 2100, classe massima. Due corse Totip.

BASEBALL. Royce Trieste-Bologna per l'ammissione alle finali. Stadio Yankee, ore 17.

Florentia-Sturla 5-3. Per il campionato di Serie A di pallanuoto ha avuto luogo a Genova questa partita diretta da Cazzaniga di Milano. Il primo tempo era terminato con 2-1 per i fiorentini.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate con garanzia lire 500. Crispi 8. 44864 CC

AMBOSESSI disposti iniziare quanto prima corso arte drammatica cercansi. Cass. 12348 G UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

BAMBINAIE praticissime, domestiche friulane, slovene, istriane, brave cucinare, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 118 A

CONIUGI civili onesti offronsi custodia lavori domestici cambio alloggio. Cass. 12358 A UPI.

DOMESTICA friulana giovane cerca posto stabile presso coniugi soli. Cass. 22104 A UPI.

DOMESTICHE prestaservizi cameriere personale scelto offresi. Agenzia Leban, Pascoli 32 tel. 96816. 65054 A

DONNA offresi lavori casa cambio camerino, anche vuoto. Cass. 12295 A. U.P.I.

PENSIONATA capace tutti lavori cucinare offresi ovunque. Cassetta 22111 A UPI.

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Klanzar Albina, via Gambini 31-I. 64969 A

SIGNORINA capace stirare offresi 1-2 mattine per settimana anche presso famiglie americane. Cass. 12326 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

COSCIENZIOSA governo casa, indipendente, onesta, sana, pulita, cerca piccola famiglia (padre, due bambini), escluso alloggio. Cassetta 12317 B UPI.

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi per due persone. Viale Miramare 23, porta 10. 44827 B

DOMESTICHE prestaservizi cameriere, ottima paga, buon trattamento. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 65054 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, ore 8-16. Scuola Nuova 20-I. 65073 B

RAGAZZA stabile pratica tutto fare cucinare pulita, referenze, cercasi. Via Roiano 1, porta 2. 65077 B

RAGAZZA seria capacissima referenze cercasi. Cellini 1-I. 44813 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A persona capace offresi impiego fiducia cointeressenza affari in avviata azienda commercio-industriale. Precisare età, curriculum, disponibilità cauzione. Cass. 12325 C, U.P.I.

AMMINISTRATRICE pensionata, conoscenza lingue, offresi anche mezza giornata. Cass. 22122 C UPI.

APPLICASI carta tappezzeria, tinteggio stanze cucine, lavori economici, decorativi, coloriture olio, verniciature. Aleardi 6, Serravalle. 64898 C

AIUTO banconiera bella presenza pratica bar pasticceria offresi. Cassetta 12307 C UPI.

CONTABILE bilancista, praticissimo tutti lavori: fiscali, tenitura libri piccole grandi ditte e società, presentazione bilanci, paghe assicurazioni sociali, già operante tali lavori; offresi singole ore o mezza giornata. Pretese accomodanti. Cass. 12313 C UPI.

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato, tedesco, conoscenza francese, inglese, dattilografo, lunga pratica ramo turistico, bancario, commerciale all'estero, offresi. Cassetta 22090 C UPI.

CONTABILE lunga pratica, perfetto, praticissimo bilanci, ricalco, corrispondenza, scontri merci, operazioni fiscali. Età 38, sano, presenza, offresi. Cass. 12312 C UPI.

FALEGNAME eseguisce riparazioni, lucidatura mobili, anche domicilio. Telefonare lunedì 93353. 65061 C

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 64966 C.

IMPIEGATA 24-enne diplomata, pratica ufficio, paghe, conoscenza lingue, offresi. Cass. 12353 C UPI.

LAVORANTE sarto uomo offresi. Via Udine 59, Bovo. 65027 C

MAESTRA diplomata paziente offresi quale istitutrice e accompagnatrice bambini disposta trasferirsi periodo estivo. Cass. 22110 C U. P. I.

NURSE istitutrice distinta signorina conoscenza lingue offresi. Telefonare 27-758. 44890 C

PARCHETTI doghe raschia ripara operaio, prezzi modici. Battisti 2, portineria. 65115 C

PENSIONATO statale offresi posto fiducia o riscuotitore. Miti pretese. Cass. 12297 C UPI.

PENSIONATO offresi riscuotitore guardiano custode, fiducia, qualunque lavoro, mezza giornata, minime pretese. Cass. 12349 C UPI

PITTORE per stanze cucine appartamenti carta da parati. Telefonare 8838. 64894 C

PITTORE camere cucine, lavori olio, buon prezzo. Caccia 7, Corva. 44870 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, verniciature. Via Toro 18, portineria. 65090 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, Corso 37, portineria. 65089 C

PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti, coloriture olio. Madonnina 13, portineria. 65091 C

RAGIONIERE cauzionerebbe un milione coprendo posto redditizio. Cassetta 12324 C UPI.

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio, giornata. Recapito, Timeus 14, Coslovich, latteria. 44859 C

RIVOLTO riparo vestiti biancheria uomo donna. Malcanton 16-III. 65118 C

SARDO 24-enne ragioniere capacissimo, referenze ottime, eventuale cauzione, impiegherebbesi. Cass. 12361 C UPI.

SARTA bianco offresi alcune ore giornata cambio dormire. Offerte Cass. 12319 C UPI.

SARTA signora bambini offresi giornata L. 500. Cass. 12296 C UPI.

SIGNORA offresi accompagnare persona bisognosa montagna. Trattamento pari. Cass. 22122 C, U. P. I.

SIGNORINA 30-enne avviamento, seria, onesta, referenze, offresi qualsiasi impiego purchè dignitoso. Offerte Cass. 12335 C UPI.

SIGNORINA ottime referenze conoscenza tedesco francese praticissima bambini ogni età offresi. Telefono 82-46, dalle 8-15. 22106 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 44807 C

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

VENDITRICE panetteria o pistoria capace offresi, con cauzione indifferente. Ind. UPI 64964 C.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 65094 CC

LABORATORIO disegni sulla biancheria per ricamo, lenzuola, tovaglie, ecc. XX Settembre 63. 65055 CC

RICAMI a macchina, a mano, plissè; rammendature. Negozio Ricami, Imbriani 12. 65087 CC

SARTA uomo confeziona rivolta ripara pulisce rammenda. Viale XX Settembre 22, port. 65086 CC

SARTO capacissimo assume lavoro su misura eventualmente confezioni a serie. Sartoria Vocan, Largo Barriera 11-I. 44842 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AIUTO tagliatore 18-20 anni, uomo, cercasi per confezioni. MA-CO, Via Raffineria 3. 64998 D

AVENDO requisiti potrete emigrare Sudamerica Sudafrica, disposizioni, possibilità, tariffe: Uedit, casella postale 79, Foligno. 5860 D

BUON guadagno eseguendo vostro domicilio lavoro facile decoroso articoli Anno Santo. Oclad, S. Matteo, Lucca. 5842 D

CORRISPONDENTE italiano inglese pratico trasporti marittimi e spedizioni cercasi. Esigonsi referenze primarie. Massima riservatezza. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 12237 D UPI.

DATTILOGRAFA perfetta preferibilmente conoscenza lingue, eventualmente pomeriggio, cercasi. Cass. 12276 D UPI.

DITTA autotrasporti spedizioni, cerca pratico ramo bene introdotto clientela. Inutile offrirsi privi requisiti richiesti. Offerte Cassetta 12323 D UPI.

GIOVANOTTO o signorina disposto visitare famiglie lavoro facile. Telefonare 93497. 65095 D

IMPIEGATA dattilografa con buona conoscenza inglese ed esperienza lavoro ufficio assumerebbesi subito. Indirizzare offerte dettagliate con referenze a Cass. 12237 D U. P. I.

LAVORANTI sarte donna capacissime posto stabile, presentarsi lunedì Zambon, Geppa 2-I. 44872 D

LAVORANTI, mezze lavoranti pratiche confezioni uomo cerc. MA-CO, via Raffineria 3. 64998 D

PROGETTISTA cercasi per ampliamento grande negozio. «Magazzini Fragiacomo», piazza G. B. Vico 8. 44839 D

SARTA donna a domicilio richiedesi da famiglia operaia. Indirizzo UPI 64991 D.

SARETE indipendenti fabbricando bustine aranciata. Campionario Piemontesina, Spotorno 25, Torino. 5335 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli, paraggi via Giulia, S. Giovanni. Cass. 12299 E UPI.

CAMERA mobiliata cerca impiegato. Cantarutti, via Ricci 6. 64976 E

CAMERE due ufficio vuote ingresso libero centro, I piano, cerco in affitto pagando massimo prezzo. Telefonare lunedì 76-38. 4321 E

MATRIMONIALE, uso cucina, bagno, Severo o dintorni, cerca famiglia alleata, presso persona sola. Cass. 12311 E UPI.

MOBILIATA presso piccola famiglia cerca distinto. Cass. 12353 E U. P. I.

STANZA cerca celibe anziano solo presso piccola distinta famiglia. Offerte Cass. 12340 E UPI.

STANZA tranquilla presso persona sola eventualmente con vitto cerca distinto statale solo, 35-enne. Basilisco, Madonna del Mare 2. 12347 E

STANZA possibilmente vuota, nessun disturbo, cerca distinto anziano. Cass. 12290 E UPI.

STANZA vuota comodo cucina cercano giovani sposi. Cass. 22107 E, U. P. I.

STANZE una-due vuote, oppure matrimoniale cercano coniugi soli. Telefonare 92012, pomeriggio. 65071 E

STANZETTA presso famiglia, signora sola, eventualmente prestazione aiuto, cucito, cerc. Cassetta 12301 E, U. P. I.

STANZETTA cerca signora distinta seria presso persona sola, piccolo affitto, cambio lavori leggeri, eventuale assistenza. Cass. 12315 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA grande, bella, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 13-II, porta 8. 64978 F

CAMERA mobiliata affittasi distinta persona possibilmente proprio letto. Cassetta 12329 F UPI.

CAMERA mobiliata affittasi a due ragazze serie. Via Scalinata 7-II, Visintin. 44841 F

LETTO per vecchia signora affittasi senza comodo cucina. Indirizzo U. P. I. 65026 F.

MATRIMONIALE lussuosa salottino splendida vista mare, uso bagno, cucina, telefono, ascensore, affittasi distinti preferibilmente alleati. Via Franca 11, piano IV, sinistra. 65046 F

MATRIMONIALE, altra pranzo, telefono centrale affittasi distintissimi. Tel. 3124. 44894 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Cass. 12302 F UPI.

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi una persona stabile, distinta, o coniugi, senza uso cucina, paraggi Pescheria. Cassetta 22121 F UPI.

STANZA mobiliata centrale affittasi a persona distinta, bagno, telefono, ascensore. Offerte Cassetta 12305 F UPI.

STANZA distinto signore, escluso donne, affittasi. Giulia 15, p. 7.

STANZA centro, uno-due letti, telefono, affittasi; preferibilmente ufficiali alleati. Cass. 12346 F.

STANZE vuote soleggiate casa con giardino periferia affitt. contribuendo modeste spese restauro. Offerte Cass. 12322 F UPI.

STANZE, magazzini, uffici, affittansi e cercansi. Agenzia «Alabarda», Spiridione 6. 65080 F

STANZE due o tre semimobiliate, ufficio o abitazione, centralissime, telefono, affittansi. Indirizzo UPI 44854 F.

STANZE centrali due, ingresso libero, ufficio, con-senza mobilio, affittansi. Tel. 91451, pomeriggio.

STANZETTA centro, telefono, affittasi distinto stabile. Scrivere Cass. 12257 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia. Contabilità moderna (ricalco). Corsi completi: 45 giorni: 2000. Calcolatrici. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 44788 G

FRANCESE madrelingua, riparazione qualsiasi esame. Prof. Vaudolon, telefono 97-433. 65029 G

LATINO. Insegnasi studiarlo agevolmente, giocondamente, sicurissimamente. Spesa minima. Indirizzo U.P.I. 44812 G.

LEZIONI autoguida all'aperto. La Autoscuola Carli, Opicina, apre un corso metà prezzo per giovani 18-21 anni. Inscrizioni immediate fino 1.o luglio. Partente I, II, III e micromotori. 65117 G

MAMME, durante le vacanze assicurate ai vostri bambini una ripetizione scolastica seria, economica. Pascoli 34-I, sin. 44886 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BRACCIALE Cresima smarrito da piazza Impero, viale XX Settembre, via Fontanone. Mancia riportandolo via Tigor 15-I, Villas. 65037 H

BORSELLINO, carta identità, braccialetto, chiavi, smarrito Villa Giulia. Mancia onesto rinvenitore. Via Tor S. Lorenzo 1. 65096 H

CATENINA oro con ciondolo smarrita giovedì scorso tram 9, o tram Opicina. Rinvenitore pregato restituire almeno ciondolo. Ermida Delise, S. Tecla 14, Trieste.

IMPERMEABILE uomo smarrito tratto Stuparich-Ginnastica adiacenze. Mancia riportandolo Gregorutti 4, II porta 5. 125 H

PORTAFOGLI smarrito. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo, verso generosa mancia, Corso n. 10, Cibin. 123 H

PORTAFOGLIO smarri americano paraggi piazza Impero. Rinvenitore pregato portare Ruggero Manna 9, Maxvell. 44868 H

PORTAFOGLIO noce chiavi con denaro smarrito sabato via Settefontane. Rinvenitore trattenga denaro, porti chiavi Amministrazione Giornale. 44831 H

SETTER nero grande pelo lungo zampe gialle Holly smarrito. Mancia. Tel. 27698. 44884 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

ALLOGGIO Firenze due camere cameretta, cucina, ripostiglio, bagno, scambiasi con uguale o stanzetta in meno Trieste. Cass. 22115 I, U.P.I.

APPARTAMENTI due scambio, 5 stanze, tutti conforti. Cass. 12339 I, U.P.I.

APPARTAMENTO 3 camere camerino bagno installato cucina, paraggi Giardino Pubblico, scambiasi con quartiere una camera in meno, anche Rolano o San Giovanni. Cass. 12291 I UPI.

APPARTAMENTO signorile città due stanze camerino cucina scambiasi con uguale o stanza in più a Barcola o Grignano. Cass. 12275 I, U. P. I.

CAMERA, cameretta, cucina, soleggiato, scambierebbesi stanza in più verso compenso. Cass. 7722 I, U. P. I.

CAMERA cucina soffitta scambiasi con stanza in più, compenso. Indirizzo UPI 65078 I.

CAMERA con focolaio scambiasi con uguale o portineria. Indirizzo U.P.I. 44809 I.

CAMERA cucina (periferia) scambiasi stanza in più. Via dell'Istria 14, primo. 64596 I

CAMERA cucina scambiasi anche periferia. Pondares 4, Sacellini.

CAMERE due camerino cucina bellissimo soleggiato centro scambio. Cass. 12308 I UPI.

CAMERE 3 cucina bagno scambiasi con uguale o minore. Rivolgersi Bar via Rossetti 4. 44850 I

MAGAZZINO centrico, avendo spazio disponibile, accettansi merci in deposito. Offerte Cass. 12300 I UPI.

[illegible]

MACCHINA cucire Singer spola rotonda mobile rientrante o lussuosissimo, vend. anche ratealmente. Rossoni, via S. Caterina 9. 65099 M

MACCHINA Singer perfetta garanzia 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 65060 M

MACCHINA Singer americana seminuova rientrante 37.000, altre 8000-13.000; mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13-III. 65079 M

MACCHINA scrivere buona occasione vend. Via Corridoni 6-III, Batagelj. 65075 M

MACCHINE Necchi B.U. ricamano, rammendano, attaccano bottoni e pizzi senza telaio, fanno occhielli, 15 anni garanzia. Scuola di ricamo. Macchine sarto, calzolaio, altre Singer rientranti d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 64992 M

MOSCHIERA poco usata misuse 110×60 vend. Falegname S. Francesco 17. 44861 M

OLEANDRO rosa letto pieghevole grammofono dischi. Rivolgersi Milano 7, quarto. 44829 M

PATTINI americani 2 rotelle, altri 4 rotelle sfere allungabili, occasione, Belpoggio 9, pomeriggio. 44853 M

POMPA vendo uso depositi vino, occasione. Tel. 4341. 65113 M

PORTIERA doppia per poggiuoli con roulé e senza; finestre doppie con apparecchio; lavandini usati, vend. Tel. lunedì 4623, ore 19. 44871 M

RADIO trionda perfetta 10.000 occasione vend. Media 22 p. 8. 65098 M

RADIO usate ritirate vendiamo da 3000. Radio Trieste, XX Settembre 15. 1275 M

RADIOFONOBAR e opere vend. Alfieri 15, porta 10. 44838 M

RADIOGRAMMOFONO seminuovo altra radio Phonola vend. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 65034 M

REGALO gattini piccoli persone di cuore. Marconi 11-III, Novak. 65119 M

RIMAGLIATRICE occasionissima vend. nuova. Pellico 10, p. 14. 44858 M

SESTANTE marca inglese ottimo stato vend. occas. Visitare dalle 11-13 e 17-21, via Ghiberti 3, portin. 64979 M

SCALDABAGNO Junker ottimo stato vend. Galleria Protti 1, portiere. 44891 M

SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina; articoli da regalo, vetrerie, porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M

VASCA scaldabagno e bollitore gas vend. Via Caccia 12, pittore. 44878 M

VALIGIE due pelle vend. occasione. Gombac, via Ospedale Militare n. 19. 65107 M

VESTITI uomo bianchi divisa marittimi nuovi, ventaglio avorio, servizio tè. Informazioni portineria Stuparich 14. Visitare lunedì. 44843 M

VESTITO mantello seta nera nuovo signora forte vend. Machiavelli 15, primo. 44833 M

VOLPI argentate, coppia, svedesi, vend. Machiavelli 28-I, destra. 65001 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N

BANCO falegname acquisto se occasione. Coroneo 29, portineria. 64050 N

MATERASSI lana, crine, acquist. Cologna 13, portineria, tel. 26230. 44847 N

PORCELLANE, cineserie, Budda, tazzine piatti decorati, mobili antichi, argenteria, orologi miniati ventagli avori, binoccoli, stampe antica Trieste, Istria, Friuli, carte geografiche, compero. Teatro Romano 14, tel. 87-35. 64895 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A facilitazioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine e salotti; sino 12 rate pezzi singoli. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 65103 NN

A. MATRIMONIALE 220.000 straoccasione 90.000, assortimento metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio n. 34. 65006 NN

A. MATRIMONIALI 220.000 ora 90.000, altre grandioso assortimento, vend. metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto Caserma. 44844 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente cucine bellissime, matrimoniali, salotti, divaniletto, poltroneletto; massima solidità, garanzia, facilitazioni: Polli, Sonnino 26. 65067 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 12018 NN

ARGENTIERA moderna vendesi occasione. S. Ermacora 2, III, sinistra. Esclusi rivenditori. 64996 NN

ARREDAMENTO completo scaffali, banco, poltrone, calzoleria, vend. Tel. 25331, mattina. 141 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III, 18. 65111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, salotti, stanze soggiorno, librerie combinate, propria produzione, massima garanzia. Vasari n. 6. 64486 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

BUONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo mobili singoli su ordinazione, attaccapanni, vend. Gatteri 48. 64967 NN

CAMERA una persona, lettino per bambino vend. occas. Settefontane 59-II, Pistola. 65035 NN

CAMERA pulitissima con reti, psiche, vend. S. Nicolò 13, III, p. 9. 65056 NN

CAMERA matrimoniale con suste, ottimo stato, vend. causa partenza. Piazza Vecchia 4, IV, Bellini. 65063 NN

CAMERE letto, sale pranzo, librerie, cucine, salotti, sempre nuovi arrivi, da Punzo, via Carducci 10, pagamento anche rateale. Confrontate qualità, prezzi. 64427 NN

CREDENZA cucina grande con marmo, anche uso trattoria, vend. Coroneo 6. 65046 NN

CUCINA moderna vend. Pozzacchera 5-III, destra, Fabris. 65076 NN

CUCINE modelli ultima creazione produzione propria. Micalli, via Conti 4. 44028 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 81 NN

FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95602, assortimento matrimoniali pranzo, cucine, prezzi eccezionali, garanzia. 65019 NN

LETTO bambino vend. Tigor 9, portineria. 64909 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, grandiosa, vendesi, rara occasione. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 65011 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi, mancato matrimonio. Torricelli 6, laterale Marconi, magazzino. 65112 NN

MATRIMONIALE 4 porte lussuosa chiara Simil-Maple vend. Lavoratorio, Commerciale 16. 65116 NN

MATRIMONIALE seminuova specchiera grande, tavola 6 sedie, buffet massiccio vend. miglior offerente. Tel. 29371, dalle 13-14. 65028 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita vend. buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 44814 NN

MATRIMONIALE moderna macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 64965 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata 240.000 vend. L. 135.000. Via Cancellieri 6. 44845 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova ordinata, panniforti, vend. completa 125.000 trattabili. Via Veltro 29-I (accanto Ippodromo). 44855 NN

MATRIMONIALE due armadi occasione, due ghiacciaie, vendonsi. Coroneo 39. 65062 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti originali massima garanzia vendesi metà prezzo eventualmente facilitazioni. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 65069 NN

MATRIMONIALE perfettissima, 28.000; ghiacciaia, letto piazzamezza, susta, macchina cucire vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 65109 NN

MATRIMONIALI bellissime, guardaroba 3 porte, faggio; mobili ufficio, vasca bagno. Lunedì, Beccherie 11, magazzino R. Maria. 65057 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MOBILI vecchi, vestiti bambini, ragazzi, vend. occas. Visitare ogni giorno Bonomo 15 p. 11. 65044 NN

OMBRELLONI poltrone vimini sdrai sedie tavoli chiudibili sedie per ufficio vend. Mazzini 46, Cosani. 12279 NN

PIANINO tedesco da studio e incrociato vend. Dalle 17-19, lunedì, Pascoli 32, Radiotecnico. 65066 NN

PIANINO germanico vend. prezzo occas. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt. 65072 NN

PIANOFORTE viennese ottimo stato vend. 50.000. Oriani 3, p. 6. 65093 NN

SALOTTINO con divanoletto a cassetto 5 pezzi nuovo 37.000 vend. Tappezziere, Foscolo 32. 44851 NN

SALOTTINO divano due poltrone tavolino vend. 25.000. San Lazzaro 8, II, sinistra. 44852 NN

SCRIVANIA nuova per ufficio vendesi, ottima occas. Molinovento 44, pianoterra. 44814 NN

STANZA laccata con scrivania e scaffale vend. occas. Commerciale 30, porta 12, ore 8-11, 14-18. 65051 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

ABETE, faggio naturale, evaporato, compensati, faesite. Stern-Weintraub, d'Azeglio 10, telefono 93-015. 64920 O

CUSCINETTI sfere rulli prezzi di concorrenza, pronti da Gusella, Romagna 4, tel. 51-50. 64921 O

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

TUBI gomma prezzi concorrenza. Gusella, Romagna 4, tel. 51-50. 64921 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

DEPOSITO alimentari cerca piazzista bene introdotto in piazza. Cass. 12303 P UPI.

PIAZZISTA serio introdotto salumerie buffetts ristoranti cerc., collocamento facile famosa conosciutissima marca. Cass. 12298 P UPI.

PRODUTTORE-(trice) ramo pubblicità cercasi per Trieste, Gorizia, Udine. Cass. 12334 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. TRIUMPH vendesi mattinata. Petronio 10. Q

ARDITA sport cabriolet, ottime condizioni, vend. Macelleria Macuz, Gorizia. 1314 Q

AUTOCARRO Bianchi portata ql. 7, ottimo stato, occas. prezzo 280 mila trattabili. Via dell'Istria 75. 44820 Q

AUTOVETTURA B.M.W. berlina 5-6 posti, in ottimo stato, prezzo conveniente, vend. Rivolgersi Officina Barbante, Torviscosa (Udine). 44774 Q

AUTOMOBILISTI: vasto assortimento fodere vipla, saram, camoscio, rasoflex; paraurti, tappeti vipla; freschi; tendine parasole; filtri olio e pompa acqua 500 C; accessori vari. Lavori di meccanica, tappezzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 44888 Q

B.M.W. R. 51 vend. presso bar Cirilino. 44806 Q

B.S.A., Triumph, Matchless, Norton, Saturno, Gilera vend. Officina Ellero, Tricesimo, Udine. 5885 Q

BALILLA 4 marce perfettissima, vendo a privato. Bonetti, Mio Bar, via Carducci. 65020 Q

BALILLA 4 marce efficiente carrozzeria nuova vend. a privato in mattinata oppure lunedì. Scala Belvedere 2-II, destra. 65049 Q

BARCA vela e flocco vend. occasione 45.000 trattabili. Monfalcone, Trattoria alla Tappa. 64995 Q

BENELLI 250 valvole in testa vendesi feriali 18-19, domenica 9-12. Oriani 4. 44728 Q

BICICLETTA uomo leggerissima, altra donna vendonsi prezzi convenienti. C. Alberto 10-III, sinist. 65008 Q

BICICLETTA Olmo corsa Campagnolo occas. vend. Ricci 9, Volpi. 64963 Q

BICICLETTA uomo ottima occasione L. 12.000. Fabio Severo 67, pianoterra, sinistra. 44768 Q

BICICLETTA Bartali passeggio sport uomo cambio Simplex ed accessori, nuova, vend. Ginnastica 62, pt., destra, ore 9-16. 44810 Q

BICICLETTA corsa nuova vendesi occas. Risorta 5, I p., Guida. 65042 Q

BICICLETTA corsa Benotto con cambio Campagnolo seminuova, vendesi feriali Oberdan 1, alimentari. 44836 Q

BICICLETTA donna Bianchi quasi nuova vendesi occasione mattinata. Bar Genova, S. Spiridione 8. 44857 Q

BICICLETTA uomo donna vend. occas. Müllner, Catullo 16. 44865 Q

BICICLETTA uomo sport completa vend. Via Nordio 3, piano III. 44895 Q

BICICLETTE uomo donna Benotto occasione vend. Pellico 10-IV, porta 14. 44893 Q

BICICLETTA uomo Bianchi seminuova vendesi. Via S. Marco 45-IV destra. 65104 Q

BICICLETTE sport uomo seminuove complete accessori occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 65106 Q

BICICLETTA corsa, marca, Campagnolo, altra donna sport vend. Giulia 19, Bonivento. 44881 Q

BICICLETTA bella 6-8 anni vend. XX Settembre 71-II. 44883 Q

BICICLETTA corsa di marca seminuova vend. Industria 22, mezzanino. 65058 Q

BICICLETTE due uomo donna nuove vend. Via Carpison 14, Redivo. 44874 Q

CAMION 3 assi 60 ql. vend. Via Pascoli 22, Cechet. 44815 Q

CAMIONCINO cassone grande portata, 12 ql., compero. Trattare direttamente, escl. mediatori, Ireneo della Croce 6, portin. 44846 Q

CUCCIOLO telaio speciale vend. Madonnina 21, panetteria. 44876 Q

CUCCIOLO telaio speciale quattro marce vend. Rivolgersi Bar via Udine 49. 65102 Q

CUTTER vela motore efficiente vendesi prezzo irrisorio. Società Vela. 64960 Q

FORD Eiffel Baby Berlina economica buonissimo stato occas. vendesi. S. Nicolò 20. 65024 Q

GILLET 500 sport come nuova. Visitarsi lunedì Garage SAIMA, via Catullo. 65081 Q

GUZZI 250 vend. o scambio Guzzi 500. Sonnino 20, Benedetti. 64974 Q

GUZZI 250 seminuova vend. Via Galatti 13, panetteria. 44818 Q

GUZZINA quasi nuova vend. causa partenza. Boccaccio 27, garage. 44873 Q

LAMBRETTA B vend. 155.000. Wolf, via S. Francesco 48-III. 64981 Q

LAMBRETTA carrozzino rapportata, 2 selle, seminuova, vend. Via Filzi 15. 64972 Q

LAMBRETTA B quasi nuova vendesi. Giannini, Largo Barriera 8, ore 10-12. 65031 Q

LUBRIFICANTE primissima qualità semidenso estivo lire 270 kg.; Gomme Firestone nuove 550×15 lire 5500. Kutsukian, Gelsomini 10. 44885 Q

MATCHLESS 350 vendesi. Visitare mattinata Del Toro 1-II, destra. 65023 Q

MICROMOTORE Cab completo molleggiato vend. mattinata occasione. Miramare 17-A. 44848 Q

MOTO N.S.U. cmc. 250 vend. dalle 9-11, S. Anastasio 16. 64954 Q

MOTO B.S.A. a nuovo occasione vend. Monfalcone. S. Picolo, via Monte S. Michele 9. 65041 Q

MOTO 175 vend: occas. Levi, Marconi 11. 65010 Q

MOTO tedesca vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Fabbri 10, domenica mattina. 44867 Q

MOTO Triumph 350 vend. Niccolini 1. 44875 Q

MOTORE Topolino efficiente per barca vend. Lazzaretto 24, garage. 64960 Q

MOTOCARRO portata 10 ql. occasione vend. Via Roma 23, Susino. 44879 Q

MOTOSCAFO 6 m. mogano vend. scambiasi, facilitazioni pagamento. Tel. 3674. 65102 Q

MOTOCARROZZINO 600, cilindrata, consumo 4 3/4, vend. Bonomo 11, Ferluga. 65059 Q

MOTOCARROZZETTA Zündapp 600 cmc. Visibile Bar S. Carlo, Riva 3 novembre 1. 65045 Q

MOTOCARROZZINO 500 vend. 180 mila. Visibile 9-13, Madonna Mare 16, portineria. 44837 Q

MOTOCARROZZINO N.S.U. 500 vend. Via Besenghi 40, visitare in giornata 13-15, feriali 18-20. 65038 Q

MOTOCARROZZINO vend. Via D'Alviano 11 p. 5. 65110 Q

MOTOGUZZINE 65, utilitarie, pronte consegne. Approfittate per vacanze. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18. 44862 Q

MOTOLEGGERA 175 efficientissima, Vespa 125 completa, vend. Via Vidacovic, autorimessa, tel. 93268. 65040 Q

MOTOLEGGERA 175 occas. vend., retitficato motore, impianto. Madonnina 10, trattoria. 65032 Q

PNEUMATICI 1050×16 nuovi corazzati e normali vend. Vulcangamma, Grumula 6, Trieste, telefono 6640. 44860 Q

TOPO completo, a motore, vend. Rivolgersi nocchiere vaporetto «Trieste», Sacchetta. 64893 Q

TOPOLINO perfetta BL apribile vend. Gatteri 13, tel. 95744. 65084 Q

VESPA 125 seminuova perfetta, vend. Via Lorenzo Lorenzetti 28, Genzo. 65030 Q

VESPA appena consegnata vend. Favorire scrivere Cass. 12341 Q, U. P. I.

VETTURETTA biposto aerodinamica, motoleggera competizione, prezzi irrisori. Ferri, Romagna 83. 65108 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AZIENDA nota attiva cerca collaboratore modesto capitale assoluta garanzia. Cass. 12360 R UPI.

AZIENDA redditizia cerca socio con capitale. Cass. 12351 R UPI.

BAR condominio, diversi, trattorie, pescheria, botteghini, caffè gelateria, commestibili, magazzini, vendonsi; fiaschetteria caffè buffet affittasi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816; Leban-Bombarda, Bar Corso, tel. 3102. 65053 R

CAUSA partenza cedo importante città Veneto avviata azienda commerciale minuto-ingrosso. Forte reddito. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5888 R

CEDO grosso centro Cadore posizione incantevole avviato bar ristorante soprastante appartamento 2.650.000; altro bar Udine con superalcoolici 2.850.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5886 R

DITTA avviata Import-Export vini, liquori, olii, per maggiore sviluppo cerca socio con minimo 3 milioni. Scrivere Cassetta 26 A S.P.I., Merano. 5878 R

GORIZIA affittasi negozio due vani, centralissimo. Villani, Canova 5, Gorizia. 100 R

LICENZA manifatture cederei ad acquirente partita stoffe. Cassetta 12336 R UPI.

LICENZA osteria trasportabile affittasi. Ind. UPI 44811 R.

MENSA familiare cedesi. Via Donota 27. 65064 R

NEGOZIO rigattiere acquisto, anche sviato, qualsiasi rione, se prezzo occasione. Molinovento 31, Jurlaro. 65082 R

NEGOZIO periferia vastissima licenza abbigliamento mercerie vendesi urgentemente grande occasione. Offerte Cass. 12354 R UPI.

OFFICINA meccanica vend., eventualmente affittasi causa malattia. Gambini 31. 44828 R

OFFICINA cicli accessori, vendesi, cedesi licenza. Aurisina, Stazione 31. 44816 R

PASTIFICIO, impianto completo con essiccatoio, produzione giornaliera 3 ql., paste alimentari in attività località Veneto, vende Cecovin, Gratteri 23. 44823 R

S. MARGHERITA Ligure, cedesi profumeria parrucchiere signora, appartamento soprastante, posizione mare. Scrivere: Elene Favale, S. Margherita Ligure. 44456 R

VERSANDO un milione mi associerei scopo industria o commercio. Cass. 12270 R UPI.

500-MILA cercansi, breve scadenza, garanzia merci doppia. Cassetta 22103 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. CASA nuova costruzione con 4 quartieri liberi, ogni comfort, terrazze, giardino, vendesi con facilitazioni. Posizione incantevole per ricavare reddito 200.000 mensili. Da lunedì Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 15-16. 65070 S

A. QUARTIERI condominio centrali, 2-3 stanze, accessori, vend. prezzi irrisori. Tel. 91451, pomeriggio. 44817 S

AFFARONE, vendesi casa nuova con negozio vuoto, forte rendita, annesso terreno e casetta libera; altro stabile sei quartierini con uno libero. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 44887 S

APPARTAMENTO libero subito, quarto piano, vani 5 cucina, bagno, termo, parchetti, vendo vicinanza via del Poggio, 3.250.000. Vicinanze via Besenghi villetta nuova lussuosa libera subito vani 4, cucina, bagno, parchetti, cantina, garage, giardino, 5.500.000. Terreno mq. 500 L. 5000 mq. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 5897 S

APPARTAMENTI nuovi, liberi, 2 e 4 stanze, stanzini, bagno, cucina, pronti agosto, vendonsi condominio. Da lunedì Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 15-16. 65070 S

CASA Barcola 5 minuti tram 10 vani 2 quartieri vend. Rivolgersi via Trento 9, Cressini, tel. 26029. 64907 S

CASETTA 3-4 locali con orto, acquisto, affitto o combinazione vitalizia. Offerte Cass. 22117 S UPI.

CONDOMINIO 3 stanze, stanzino, ecc., 2.600.000; altri, occupati, prezzi modesti, magazzini, trattorie, ville, case, terreni. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 65088 S

CONDOMINIO 4 stanze cucina cambierei da privato dando cambio appartamento. Cass. 12318 S U. P. I.

CONDOMINI 4 camere accessori moderni posizione salubre quasi centro prezzi veramente modici. Acconto 50% subito resto convenirsi. Maggiori dettagli soltanto richiedenti seri esclusi mediatori. Cass. 22118 S UPI.

CONDOMINIO anche semioccupato e casetta per sopraelevare alloggio, cercasi. Cass. 12345 S UPI.

COSTRUZIONI ricostruzioni restauri, riparazioni, convenienza, già capocantiere presso ingg. Ghira. Martellani, Strada del Friuli 164. Autorizzato. 44825 S

FIUMICELLO vend. ettari 20 colonica, stalla, terreno di prima, vigneto, frutteto, 15 capi bovini, a cancelli chiusi, L. 8.500.000. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 469. 1317 S

FONDO costruzione 1500 centro Roiano vend. Moro Mario, Bar Slataper. 64962 S

FONDO vendesi metri 12.000 Roiano, pianeggiante; magazzino 180 metri vendesi condominio; due camere 200.000 occupato. Cass. 12359 S, U.P.I.

FONDO città vendesi, 3000 metri, lire 3500 mq. Cass. 12359 S UPI.

FONDO con tettoie viale Sonnino, 1300 mq., vende Cecovin, Gatteri 23, orario 12-13. 44822 S

GRADO vendo Isola Monterone villetta, colonica, accessori. Offerte Pighetti Giuseppe, via Monte Gabriele 23, Trieste. 44840 S

MAGAZZINO vuoto, centro, vendesi condominio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-19. 44849 S

MONFALCONE vendonsi: casa con 14 appartamenti, con fondo di 3350 mq., sita viale centrale, lire 4.500.000; tre ville immediatamente libere, lussuosi condomini con giardino, prezzi di assoluta convenienza. Francesco Pelos, telefono 469. 1317 S

OTTIMO affare vendo Tricesimo (Udine) posizione incantevole villa vani 20, reddito 30.000 mensili, più vani 4 liberi, corte, orto, giardino. 4.650.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5887 S

QUARTIERI condominio liberi e negozi in casa nuova pronti agosto vend. Universal, Caccia 3. 65048 S

S. MARGHERITA vend. ettari 24 corpo unico, due coloniche, stalle, concimaie, totalmente a vigneto e frutteto, posizione villeggiatura, L. 9.000.000. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 469. 1317 S

STABILE prospiciente Giardino Pubblico, 3 quartieri per piano di 4 stanze accessori, comfort moderno, ascensore, vend. prezzo conveniente, metà subito resto convenirsi. Intermediari esclusi. Soltanto offerte serie vengono prese considerazione. Cass. 22118 S UPI.

TERRENO, magnifica posizione, dispongo occasione, progetto confermato. Accettasi buona combinazione. Telefonare dalle 13 alle 16. tel. 90265. 44803 S

TERRENO da costruzione, circa mq. 1400, pressi nuova Università, vend. Telefonare 96795, dalle 8-13. 65036 S

TERRENO o casetta con terreno vicino mare tratto Barcola S. Croce cercasi. Offerte complete, posizione, condizioni, ecc.: «PRA», casella postale 454. 64987 S

TERRENO per casetta cercasi paraggi Fabio Severo, Cologna. Telefonare 7226, Rossi, dalle 16-19. 65015 S

VILLA 5 vani giardino, vuota, vendo; altra due quartieri, uno vuoto. Andrian, Dante 6, Gorizia. 123 S

VILLINO abete, nuovo, smontabile, 5 vani, vend. occas. L. 1 milione 400.000. Cass. 12294 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

ALBERGO «Varese», completamente rimodernato, ristorante, pensioni. Recoaro Terme, tel. 22. 5902 T

CARNIA appartamento, giardino, affittasi stagioni estiva. Cassetta 12293 T UPI.

IMER (Trento) s. m. 670, km. 3 da Primiero, passaggio linee grande turismo: alberghi, pensioni, appartamenti; telegrafo, telefono, medico, farmacia; pinete, autorimesse, officine, bagni pubblici, ogni attrezzamento. Informazioni Pro Loco. 1278 T

OPICINA, luglio agosto settembre affitto camera comodo cucina giardino garage vicino pineta isolato, miglior offerente. Offerte Cassetta 12355 T UPI.

VALDAORA Pusteria Dolomiti, Albergo Pervalle, boschi, quiete, vitto abbondante, 1000 bassa stagione, 1150 alta stagione. 5853 T

VILLA 10 vani completamente mobiliati, bagno, uso parco giardino, affitterebbesi periodo estivo oppure contratto annuo, a Sagrado d'Isonzo. Telefonare 57-02, dalle 14 alle 16. 64927 T

VILLEGGIANTI, affittasi montagna, pressi Rifugio Nordio (Val Ucva), casa 4 camere cucina. Scrivere: Schnabl Francesco, Ugovizza 71 (Pontebba). 64973 T

U MATRIMONIALI L. 50

LAUREATO professionista benestante immobili sposerebbe trentacinquenne sana bella elegante, pari condizioni sociali economiche. Cass. 12352 U UPI.

RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5792 U

VEDOVA 43-enne piacente affettuosa sposerebbe distinto anche con bambina, massima serietà. Cass. 12342 U UPI.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANTE scientifica veggente, riceve 11-12, 14.30-19.30, Corso 31, III. Consultatela. 44802 V

RADIESTESIA chiromanzia grafologia: Selena, riceve 17-19, Ginnastica 37. 65083 V

TOMBA perpetua seconda classe, ospitalità sei posti, offresi. Ghega 2, Bar Tolusso, 9-16. 65074 V

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - SEDE DI TRIESTE comunica che con lunedì 26 corrente i servizi amministrativi e sanitari verranno trasferiti temporaneamente da via C. Battisti N. 17 a

Via Ginnastica 57 - Tel. 96521, 96522, 96523